

# AMAZING

APPROVED  
BY THE  
COMICS  
CODE  
AUTHORITY

M  
C

\$1.16

# CIUCCHI & TELL

15  
OCT

THOUGH  
THE WORLD  
MAY MOCK  
CIUCCHI,  
THE  
ILLITERATE  
SKELE-  
TON

INTRODUCING

## SPIDER SPOOK

...IT  
WILL  
SOON  
MARVEL  
AT THE  
AWESOME  
MIGHT OF  
SPIDER-SPOOK!

ALSO IN THIS ISSUE

AN IMPORTANT  
MESSAGE TO  
YOU, FROM THE  
EDITOR - ABOUT  
THE NEW  
SPOOKING!

MAMMT

*You can't spell funeral without fun...*

## Indice

### PARTE UNO (Ottobre 2020)

1- Genesi #	6
2- Colazione	8
3- Festa #	10
4- Intermezzo1: Halo	12
5- Sofferenza #	14
6- Pornografia #	16
7- Vendetta Vera #	18
8- Intermezzo2: Off to see the Wizard #	20
9- Università	22
Bonus1 : Ingranaggio solido metallico	25
10- Giovedì #	26
11- Diciotto	28
12- Intermezzo3: Pietre	30
13- Dottore de buco di cu- #	32
14- Annuncio ritardo	34
15- Yameteeee! #	36
16- Finale	38
17- Finale2 #	40
18- Cliffhanger #	42

### PARTE DUE (Ottobre 2021)

19- Turbolenze	46
20- Patto	48
21- Posto fisso ##	50
22- Giorno di paga #####	52
Bonus2 : Nuova Moda Italiana #####	54
23- Ricongiungimento	56
24- Bevi responsabilmente ###	58
25- Il lavoro rende liberi	60
26- Ci manca tutto, non ci serve niente ###	62
27- Intermezzo4: Papà Fossolo	64
28- Squit! #	66
29- Alla ricerca di Tell	68
30- Un giorno in pretura	70
31- Obbiezione vostro onore	72
32- Festa Bis #	74
33- FinaleFinale #	76
34- FinaleFinale2 ###	78
Bonus3: FossoloSpecial	82
Bonus 4/5: Altri Bonus su Fossolo	83
Bonus 6/7: Bonus non su Fossolo	84
Considerazioni Finali	85

### TRIGGER WARNINGS

Utilizzo/abuso di sostanze alcoliche/stupefacenti#  
Brutalità delle/sulle forze dell'ordine#  
Aborto# Razzismo# Violenza#  
Bodyshaming# Perdita di una persona cara#  
Rappresentazione grafica di sangue#  
Discriminazioni/Violenza di genere#  
Riferimento ad abusi sessuali#

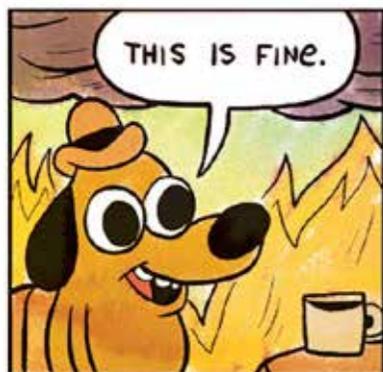
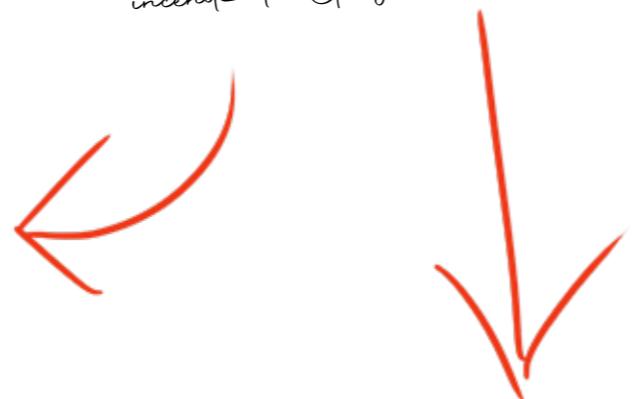
Morte [Sempre presente]

Linguaggio Maturo [quasi sempre presente]

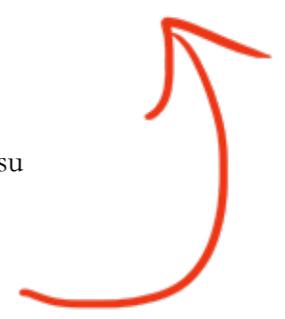
*Parte Uno*



Queste sono davvero foto di incendi del Gargano.



La foto di Ciucchi in particolare è stata presa da un vecchio articolo del Corriere della Sera.



Lo so, lo so... Lasciatemi spiegare. Questo è... dovrebbe... Dio mio, da dove inizio?

Lui è **Ciucchi**. Ovviamente è uno scheletro, ma non soffermiamoci su dettagli irrilevanti.

Questa foto è stata scattata su una spiaggia del **Gargano**, l'ottobre scorso, al contrario di ciò che afferma il "Corriere della Sera". Sono perfettamente conscio del fatto che il nostro amico qui può sembrare l'artefice dell'incendio, e il fatto che se ne stia visibilmente vantando non fu d'aiuto né a lui né al suo avvocato difensore, ma quella è un'altra storia e noi non siamo qui per questo...

La seconda foto mostra l'esatto momento in cui lo scheletro **Tell** è stato liberato dalla prigione di carne in cui era costretto. È l'inizio di qualcosa, di uno speciale legame tra i due.

Quello che state per leggere non è una noiosissima campagna di sensibilizzazione sugli incendi forestali, non è nemmeno il classico racconto di *Halloween* su una vecchia cassetta di Bicolli Brividi, ma la storia di un'amicizia. Un'amicizia che se ne fotta di concetti ancestrali come vita e morte, che va oltre le limitanti leggi della fisica, della chimica e dello Stato Italiano: l'amicizia tra **Ciucchi e Tell**.

Uno che prova a fuggire dalla forestale a nuoto, l'altro che si abbronzava tra quello che resta del *pic-nic* in famiglia, i due si incontreranno poco più tardi, senza alcuna ragione o spiegazione, in Grecia.

Ciucchetelle (letto Ciuc-tell) è la parola per "teschio" in dialetto Manfredoniano.

Lo stabilimento latte caseario Silak, con la C.  
La K dell'insegna in foto è frutto di un lavoro  
di foto manipolazione.



La pezzatura della mucca è a forma di  
planisfero. La cosa divertente è che ciò non è stato frutto di  
una decisione consapevole, non da subito almeno. Me ne  
accorsi solo a fine editing, durante la scrittura di questo  
capitolo e decisi di lasciarla così com'era.

Hanno rubato in tutto undici litri  
di latte, basta a malapena per un  
pomeriggio.

\*... è meglio non sapere

Oh che bei ricordi. **Manfredonia**, provincia di Foggia.  
Questo particolare scatto risale a poco dopo il processo per incendio doloso  
di **Ciucchi**, l'evasione dal carcere e quello spiacevole incidente  
all'orfanotrofio di Bari di cui non ci piace parlare.\*

Come potete vedere questo è lo stabilimento della **Silak**, famosissima  
azienda di *import-export* su scala interplanetaria di latte e derivati.  
I nostri eroi *s'anna ripiglià tutt chell che è r'o llor*, ma per il colpo della non-vita  
serve un piano: entrare, diffondere il panico e uscire con una generosa  
quantità di dolce  $Ca^{20}$ .

Potreste controbattere che questo non è davvero un piano,  
e avreste ragione.

Tuttavia non sarebbe stato per niente facile entrare, il cancello era troppo  
grosso e imponente, serviva aiuto. Ma è a quel punto che è entrato in gioco  
**Fossolo**, nuovo membro della banda e, a breve, coinquilino.

Folosso Matteo era un impiegato nello stabilimento petrolchimico **Enikem**.  
Era un uomo delizioso, tanto che la sua assunzione nel '76 fu matrice di un  
diffuso buonumore in tutta la fabbrica, sia tra i dipendenti che tra i  
macchinari, tra i quali la colonna di lavaggio dell'impianto di sintesi  
dell'ammoniaca. Quest'ultima in particolare era così contenta di avere vicino  
il buon Folosso che, dall'emozione, esplose.

Le numerose e letali radiazioni delle scorie chimiche hanno liberato **Fossolo**  
dalla sua prigione di carne e mutato il suo scheletro, donandogli dei  
"super poteri" e una malsana ossessione per i film di Jurassic Parc.  
Insieme al suo prezioso aiuto la rapina andò a buon fine, anzi meglio del  
previsto, per via della mucca che stando alla pezzatura del mantello pareva  
un simpatico scherzo di Dio.

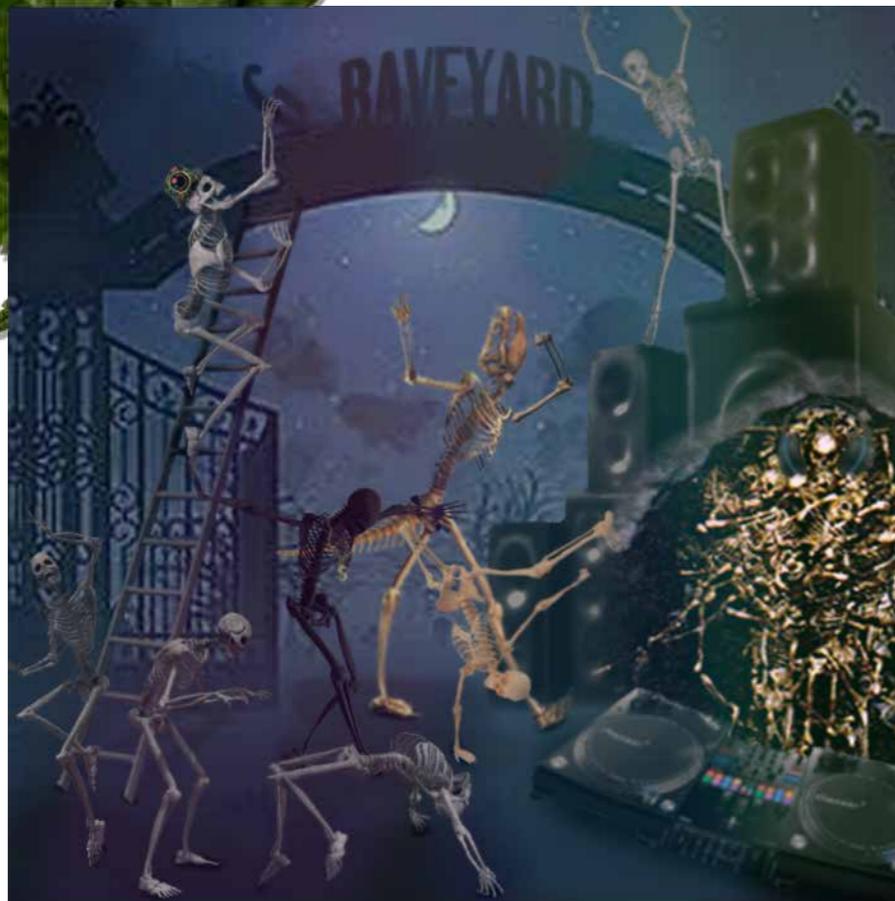
Fuggiti dagli sbirri e arrivati al rifugio la scarna refurtiva finì in un  
pomeriggio e a **Fossolo** fu assegnato l'incarico di andare alla Coop a  
"comprare" altro latte.

Qui si ironizza sul fatto  
che l'azienda in questione  
commercia solamente nelle  
zone intorno al Gargano.  
Ma io, fino a quando  
non mi sono ritrovato a  
scrivere questo capitolo, sono  
sempre stato convinto del  
fatto che la Silak  
operasse su scala  
nazionale come altre  
famoso marche di latticini.  
Fu una rivelazione per  
me e mi sentii molto  
stupido; e pensare che a  
quel punto ero fuorisede già  
da due anni, avrei dovuto  
saperlo...

Si fa riferimento ad un  
avvenimento realmente  
accaduto, 26 settembre 1976.

Lo stabilimento era  
situato appena fuori la città  
e l'incidente causò il  
rilascio di decine di  
tonnellate di arsenico sulla  
zona est di Manfredonia.  
È una cosa di cui si  
parla ancora, almeno qui.

GraveYard vuol dire cimitero. ma tradotto letteralmente è "cortile di tombe". Togliendo la G dalla parola si forma RaveYard. che non è un vero termine. ma può essere tradotto come "cortile del Rave" (Rave: raduno musicale all'insegna della trasgressione).



Si fa riferimento all'incidente avvenuto a Beirut l'agosto dello stesso anno.

Quando si è gli osteo-criminali più famosi del sud Italia non è insolito essere invitati a festini privati ed esclusivi.

**Ciucchi** e **Tell** hanno sempre cercato di stare alla larga da questo genere di divertimento non perché non fosse di loro gradimento, sia chiaro, anzi il problema era, ed è, proprio il fatto che si lasciano fin troppo andare.

L'ultima festa a cui hanno partecipato, non molto tempo fa, è finita letteralmente col botto, per via di un deposito di nitrato di ammonio che si trovava nel posto sbagliato al momento sbagliato.

Però la cosa cambia quando ad invitarti è **Ravelord Nito** in persona.

Un invito di **Nito** non si rifiuta. Organizza le feste più "IN" dell'Oltretomba, feste così piene di droga, soldi, soldi e puttane che il tempo collassa su sé stesso creando dei loop spazio-temporali.

Quando poi questo accade, di solito arrivano degli strani signori inglesi su una cabina della polizia blu ad invitare gentilmente i presenti a tornare a casa e scongiurare così la distruzione dell'Universo.

Questa foto è stata scattata moltissimo tempo fa, ma la festa è ancora in corso, e lo sarà per circa un anno, anche se in realtà **Ciucchi, Tell e Fossolo**, il giorno dopo di quando sono stati invitati, erano già casa. Lo so che è complicato, infatti tutti noi pensiamo che il tempo sia una mera progressione di cause ed effetti, ma in realtà, dal punto di vista non lineare e non soggettivo, è come una grossa palla di traballante e traballante... roba... temporaleggiante.

In poche parole, chi adatta i dialoghi delle serie-Tv fa una vita di merda.

Una delle tante teorie che provano a dare senso a quell'accozzaglia informe che è la lore del videogioco Dark Souls è quella che definisce il tempo in esso come distorto o proprio un "loop".

La festa infinita e l'arrivo del Dottore sono un diretto riferimento a questa teoria.

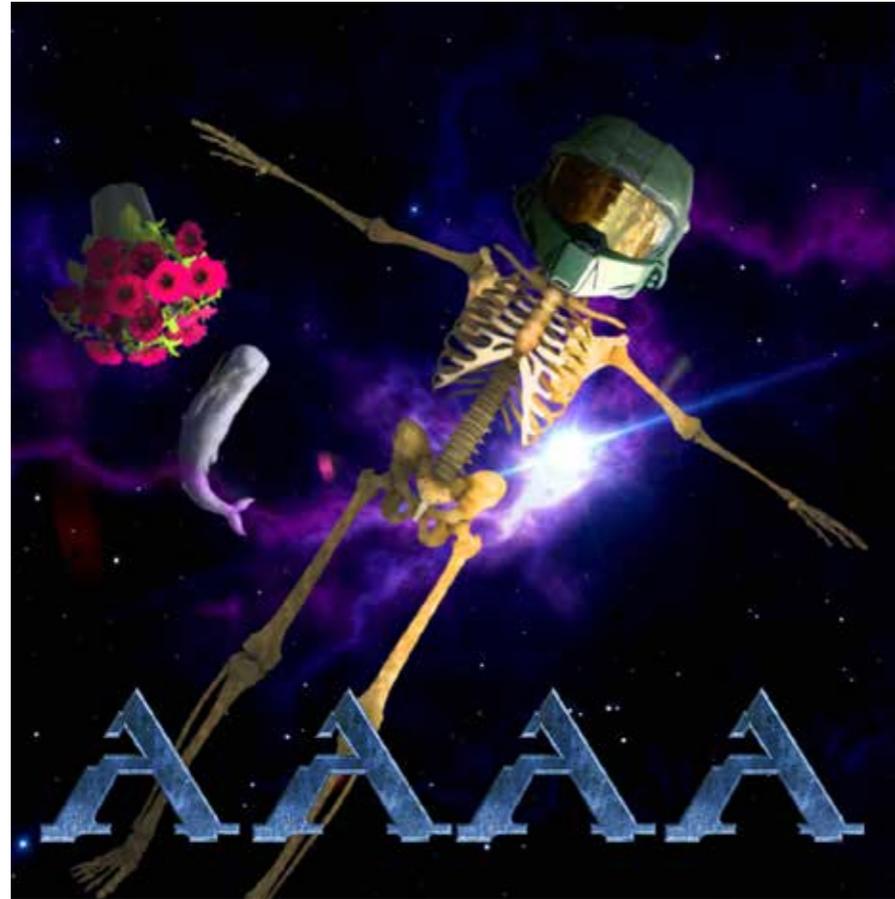
Lui è Gravelord Nito. uno dei Boss principali del videogioco Dark Souls. Lo stesso gioco di parole (gravelord / ravelord) compare anche in un video del content creator ThePruld. figura nota nel fandom di Dark Souls. tema di questo capitolo.

Citazione a lui è anche la frase "droga. soldi. soldi e puttane" nel testo.

"A big ball of wibbly wobbly. timey wimey stuff"  
Doctor Who. Stagione 3 episodio 10.

C'è stato bisogno di tradurre parole inventate e intraducibili.

Il vaso di petunie e il capodoglio sono un riferimento a "Guida galattica per autostoppisti" di Douglas Adams.



Il casco e il font utilizzato vengono dal videogioco Halo.

Questa è stata la prima immagine fatta in vista di Ottobre 2020. Il piano originale per Spooktober era quella di condividere immagini di scheletri senza un contesto o una narrazione lineare. L'idea di una storia a capitoli venne dopo, poco prima della fine di settembre.



Per oggi lasciamo pure a **Ciucchi** e **Tell** un po' di riposo, tra le braccia della Madre dei dopo-sbornia. Vorrei intanto presentarvi un nuovo amico: **Bohn-117**, meglio conosciuto come **Master Skeletief**, è un soldato scelto del tipo Spookrtan-XLII facente parte dell'organizzazione scheletresca dello Bicameral Osteopathic Nations Egemony (BONE).

Sono tutte storpiature di nomi e ranghi che fanno riferimento a Master Chief, protagonista del videogioco.

Ma la brillante carriera, in realtà, è solo una copertura per la sua vera vocazione, ovvero il T-posare nello spazio intonando:

Ooohhhhhhhhhh ohh oh ohh oooh oh ohhh ohhhhhhhhhh

Ohhh ohh ohhhhhhhh Ohhh ohh ohh ohhhhhhhhhh

Ohhh ohh ohh Ohhh ohhh ohhhhhhhh

Ohhhh ohh ohh oh Ohh ooohhhhh ooohhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh

Ciuccio! (Asino)  
No, non è vero, è intenzionale. Serviva una parola che iniziasse con e.

Si fa riferimento a quella wave di memes in cui un gran numero di persone si riuniscono in bagni pubblici e, come una sorta di coro gregoriano, intonano una canzone della colonna sonora di Halo.

SatisfiedP: Ho il sospetto di essere uno dei due scheletri.



Macchie di lacrime

Come la scorsa immagine, anche questa doveva essere pubblicata senza contesto e non come parte di una storia a capitoli. Non ebbi nemmeno bisogno di modificare l'immagine perché per pura coincidenza i due scheletri erano degli stessi colori di Ciucchi e Tell.

Oggetto chiave nel mondo di Dark Souls. si ottiene dopo aver sconfitto Lord Gwyn. Se ne sono entrati in possesso allora vuol dire che Ciucchi e Tell, tra una birra e l'altra, sono riusciti a togliere di mezzo il sovrano di quel mondo. In realtà l'hanno semplicemente trovata a terra, ma non possono ricordarselo.

Citazione alla nota parodia di GoT fatta da Nocoldiz: "È finito il vino"

Ecco cosa era rimasto a **Ciucchi** e **Tell** alla fine della bellissima serata organizzata da **Nito**: un paio di costole in più, chissà di chi, una lettera G in ferro battuto, un'anima di Signore dei Tizzoni e la spiegazione del finale di Lost scritto su biscotto molto grosso e già morso.

Ma anche: dolore fisico in ogni singolo osso, paradossi temporali manifestatosi come mal di stomaco/testa che hanno attaccato i rispettivi organismi biologici da tempo scomparsi, incapacità di allontanarsi dal fosso del materasso creato dall'immobilità del riposo, o meglio dell'agonia, durata quasi una settimana.

**Fossolo** invece si era svegliato fresco come una rosa la mattina dopo, per via dei propri super poteri quindi aveva a disposizione ben sei giorni da solo in casa per sistemare qualcosa, andare a fare la spesa alla Coop, magari lavare le stoviglie dello scorso pranzo di Pasqua sterminando in questo modo tutta la fauna lovecraftiana che aveva deciso di fare di quei piatti il suo dominio.

Ma **Fossolo** non fece nulla di tutto ciò.

**Fossolo** passò sei giorni a rompere il cazzo ai camerieri del Darsena.

Una volta liberi dal torpore **Ciucchi** e **Tell** si trascinano giù dalle scale, dirigendosi con non poca fatica in cucina, di fronte al refrigeratore. Stanno malissimo, hanno bisogno di latte, hanno bisogno di calcio.

**Ciucchi** non ha la forza di aprire l'anta del frigo. **Tell** si fa coraggio per entrambi, alza l'avambraccio ed adopera carpo, metacarpo e falangi avvolgendole intorno alla maniglia del frigo.

Con sforzo sovrumano la tira.

La sorpresa, l'orrore, l'incubo si palesa davanti le loro orbite doloranti.

Non c'è più latte, è vuoto, come sarebbe? È vuoto. Quel bastardo di

**Fossolo** non è andato a riempirlo come doveva. Oggi è andata così, doveva succedere prima o poi. I due però non provano rabbia, no, non hanno nemmeno un vago desiderio di rappresaglia. Oggi è una giornata triste per **Ciucchi** e **Tell**. Oggi non ci sarà calcio per **Ciucchi** e **Tell**.

Solo rimorso.

Quella che veniva staccata dall'insegna a pag.10

Lounge Bar molto frequentato qui a Manfredonia.

Un amico ci lavora e non perde occasione per raccontarci la pessima clientela con cui deve avere a che fare ogni giorno.

Darytia: 'they wanted to see TheBoiz but they got porn' - top 10 anime betrayal

Le parentesi quadre che racchiudono i tre puntini di sospensione vengono utilizzate in caso di omissione di una parte di testo. Ciò significa che la lista di insulti dedicata a Fossolo è in realtà molto più lunga di quella che viene effettivamente mostrata nel testo.

Il rimorso causato dalla mancanza di latte pian piano si è trasformato in collera e brama di vendetta. Non si fotte con **Ciucchi** e **Tell** per poi scamparsela interi, non hanno mica guadagnato a caso il loro titolo di **Vice-Cavaliere dell'Apocalisse**, ! dovevano farsi rispettare loro.

Importante. tenere a mente.

Ma come fare a vendicarsi? **Fossolo** era invulnerabile, grosso e anche scemo, spastico, coglione [...] cretino, mongoloide. In questo momento i due avevano lo stesso problema che hanno i protagonisti di *iRagazzis*, nota serie-Tv, a combattere i loro nemici. Quindi, per ispirarsi, quale attività migliore che una gigantesca (the) *deep-immersion* di 16 ore della serie tv? **Tell** si propose di andare in videoteca a comprare il DVD con le puntate.

**Tell** qui, colpevole il retaggio di memoria meccanica del periodo in cui intorno a lui c'era della carne senziente, entrò però in una sezione della videoteca separata dalle altre da spesse corde pendenti in stoffa rosso-bordò. Recuperò da questa sala il DVD che cercava e nel pagare usufruì dello sconto "il commesso scappa terrorizzato".

Ex-videoteca Eureka di Manfredonia. Di questo specifico genere di film era molto fornita. Ora ha chiuso e al suo posto c'è un parrucchiere.

Nelle loro mani ora c'era il disco che gli avrebbe aiutati a vendicarsi del tiro mancino giocatogli da quel gran bastardo di **Fossolo**. O almeno questi erano i piani, dato che tutto ciò che i due scheletri hanno appreso da quel DVD è una serie di *skills* relative a particolari attività che, anche volendo, ai due sono precluse per motivazioni prettamente biologiche.

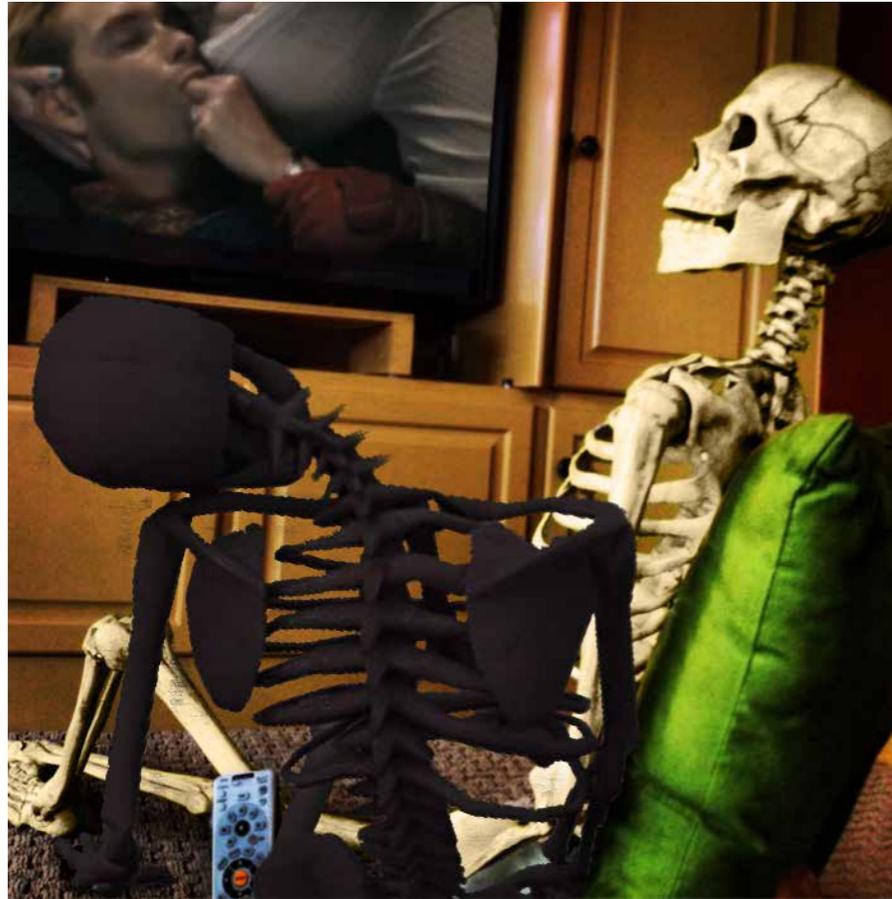
Il dubbio che quello fosse il disco sbagliato ha iniziato a farsi strada nei due scheletri dopo aver notato che il contenuto del suddetto supporto multimediale era sì diviso a puntate, ma titolate: *BigBlackNoir*, *Deep into The Deep*, *Here comes A-train*, *Maeve Mistress Queen*, *Traslucent the Invisible Cock*, *Momlander*, *The Incredible Bulk*, *Kimikoppai*, *Big big Chungus* e via così.

Si fa riferimento a The Boys. stagione 2 episodio 7. In una scena della puntata in questione vengono elencati una serie di titoli di film pornografici a tema super-eroi.

Lo guardarono tutto.

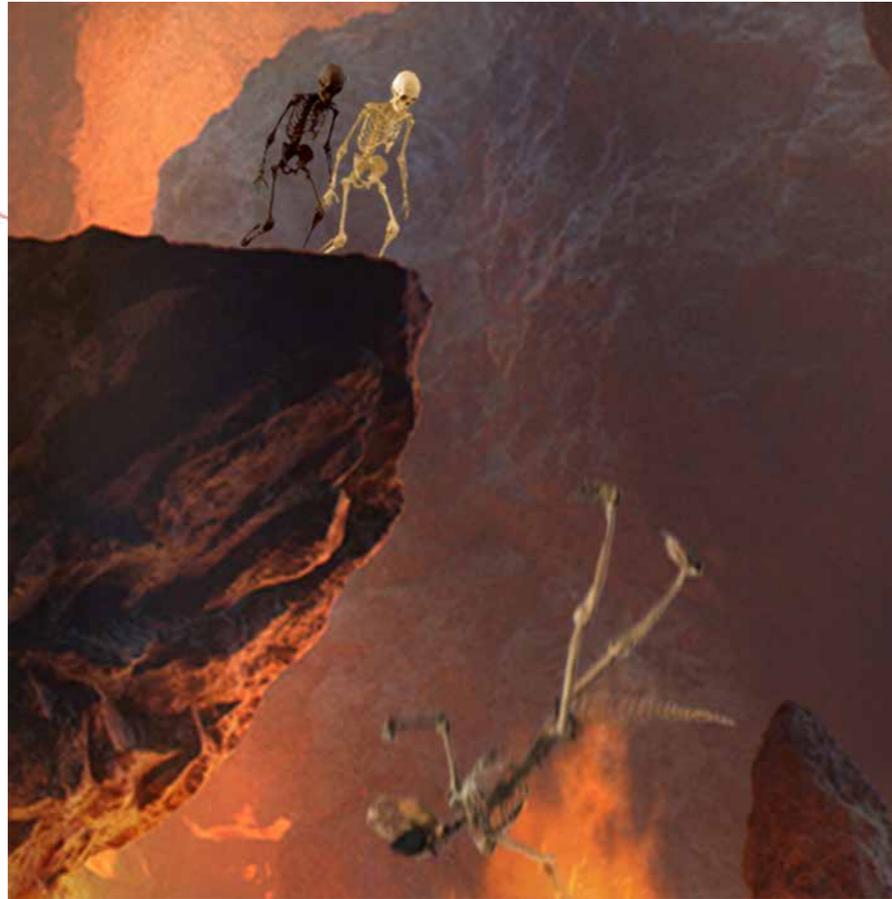
Curiosamente, la visione portò comunque con sé l'ispirazione per la vendetta.

Questa è una vera scena presente nella serie Tv. Stagione 1. episodio 5

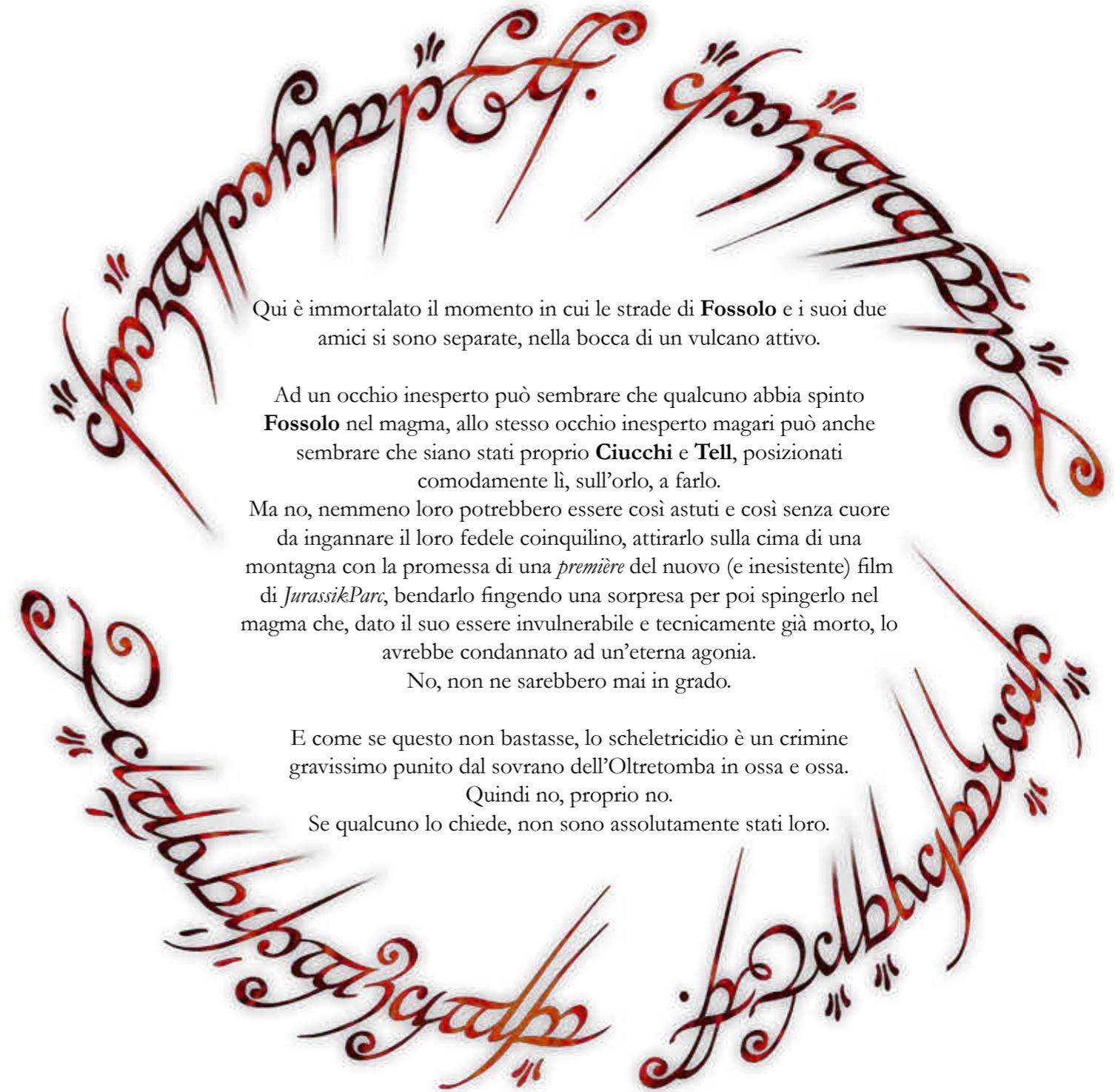


Queste invece non sembrano macchie di lacrime

Questo in foto è il monte Fato. di preciso si tratta di un frame di una cinematica all'interno del videogioco "Middle Earth: Shadow of War".



Fino ad ora Fossolo è comparso in foto tre volte e per tutte e tre è stato utilizzato lo stesso modello (nella stessa posa di profilo). cambiando solo di volta in volta l'orientamento degli arti.



Qui è immortalato il momento in cui le strade di **Fossolo** e i suoi due amici si sono separate, nella bocca di un vulcano attivo.

Ad un occhio inesperto può sembrare che qualcuno abbia spinto **Fossolo** nel magma, allo stesso occhio inesperto magari può anche sembrare che siano stati proprio **Ciucchi** e **Tell**, posizionati comodamente lì, sull'orlo, a farlo.

Ma no, nemmeno loro potrebbero essere così astuti e così senza cuore da ingannare il loro fedele coinquilino, attirarlo sulla cima di una montagna con la promessa di una *première* del nuovo (e inesistente) film di *Jurassic Parc*, bendarlo fingendo una sorpresa per poi spingerlo nel magma che, dato il suo essere invulnerabile e tecnicamente già morto, lo avrebbe condannato ad un'eterna agonia.

No, non ne sarebbero mai in grado.

E come se questo non bastasse, lo scheletricidio è un crimine gravissimo punito dal sovrano dell'Oltretomba in ossa e ossa.

Quindi no, proprio no.

Se qualcuno lo chiede, non sono assolutamente stati loro.



Lo scheletro dell'uomo di latta è il T-850 del film Terminator. È stato scelto come personaggio perché assomiglia ad uno scheletro. Inoltre si chiama Arnold, in riferimento ad Arnold Schwarzenegger, l'attore che ha interpretato il cyborg nell'omonimo film.

Courage, ovvero il nome originale di Leone il Cane Fifi, nota serie animata di Cartoon Network. Ovviamente quello in foto è lo scheletro di un leone.



Siete invitati ad andare a leggere la versione originale del Mago di Oz (1900) e fare la conta delle morti causate da Dorothy e i suoi compagni.

Diciamo che l'adattamento non era proprio fedelissimo ecco... In particolare le scarpette sono state cambiate da argentate a rosse per farle risaltare meglio sulla strada gialla.

Intanto che **Ciucchi** e **Tell** si creano un alibi, cioè, ehm... mentre si fanno un bel giro su una comunissima DeLoreann DMC-12 che non ha assolutamente nulla a che fare con il flusso del tempo, conosciamo dei nuovi amici. A meno che non siate nati e cresciuti in un barile questa immagine dovrebbe esservi almeno familiare. Siamo nel *Regno di Oz* sulla strada di mattoni gialli che porta alla Città di Smeraldo.

Loro sono gli scheletri dei protagonisti, liberi dalle loro prigioni di carne. In ordine: **Dorotea** la distruttrice di mondi, **Canino**, **Arnold**, **Courage**, e **Spaventapassere**. Come potete notare, non stanno andando verso la Città di Smeraldo, ma dalla parte opposta, verso lo schermo.

Un fenomeno che accade più spesso di quanto sia auspicabile aspettarselo è la comparsa di *glitch* nel codice dell'Universo. Questi causano strani fenomeni inspiegabili come ad esempio l'esistenza della carriera musicale di *Ultimo*, oppure la comparsa di scheletri che pur non avendo muscoli o altri organi riescono comunque a muoversi, parlare, ubriacarsi e tutto il resto. Ma questo è niente. Ci sono dei "muri" che separano tutti gli universi esistenti. Barriere invisibili che ci isolano dai mondi che pensiamo di aver creato ma che in realtà abbiamo solo copiato inconsciamente. Ecco, questi muri a volte decidono di lasciar passare qualcuno, come è già accaduto con *Winnie the Pooh*, adesso a capo di un regime totalitario. Questa volta invece stanno lasciando passare questi simpatici scheletri.

No, non hanno intenzioni pacifiche, ma niente panico, hanno un obiettivo ben specifico: andare a torturare a morte chiunque abbia lavorato a quel dannato film del 1939, in particolare strofinargli sulla faccia le scarpette fino a che da rosse non diventano color argento come avrebbero dovuto essere. Tuttavia, al loro arrivo nel nostro mondo scopriranno con delusione che quelli che cercano sono in realtà già morti da tempo. Per aggirare questo piccolo inconveniente, probabilmente, "prenderanno in prestito" quella normalissima *DeLoreann* parcheggiata nel garage di **Ciucchi** e **Tell**.

La macchina del tempo nel film: Ritorno al Futuro.



Si fa riferimento ai vari incidenti avvenuti durante le riprese del film. Sono stati i protagonisti di questo capitolo, in realtà, a causare quelle disgrazie.



**Ciucchi** e **Tell**, hanno deciso di pensare al loro futuro, hanno deciso di continuare gli studi. Università degli studi di **Magerata**, Ortopedia e Traumatologia applicata alla non-vita. È strano pensare al futuro quando ti viene portato via dalla morte. Quando non si respira il tempo diventa un ammasso informe, non c'è più futuro, né passato, ma solo un presente che, senza un prima o un dopo, non può nemmeno essere definito tale.

Macerata in dialetto marchigiano.

Di certo questa laurea non mi servirà, può darsi pure che nemmeno riuscirò a prenderla. È quello che pensano molti di quelli che fanno questa scelta nella vita (e nella non-vita), ma lo fanno comunque, è giusto provarci. Così inizia quello che avevo scritto per questa didascalia, un bellissimo pensiero su quello che vuol dire essere uno studente universitario. Pensiero purtroppo composto da troppi caratteri da poter essere condiviso nella sua interezza in un solo post di Instagram.

Pensiero riportato per intero dietro questa pagina!

Anche se, forse, è meglio così. Comunque, dicevamo...

**Ciucchi** e **Tell** incontrano **Marta** durante una pausa della prima lezione di 'Storia della Necromanzia Contemporanea 1'.

**Marta** era intrappolata nelle carni di una studentessa di Scienze della Mediazione Linguistica. Questa, come tante altre come lei, aveva problemi con un esame in particolare. Non importava quanto si impegnasse nello studio, quell'esame di 'Spagnolo 2' rimaneva un muro invalicabile. Ma non perché non ne fosse capace; **Marta** parlava fluentemente novanta lingue, a venticinque anni aveva già quattro lauree prese contemporaneamente in due paesi diversi ed era anche riuscita a trovare la cura per il cancro giocando con una calcolatrice a sette anni. Ma no, quell'esame no, proprio non riusciva a passarlo. Era scema lei, aveva chiaramente poca voglia di studiare, di impegnarsi, mica era la professoressa ad essere una grandissima **infe**.

Ogni riferimento a fatti, persone o cose realmente accadute o esistite è da considerarsi puramente casuale, involontario e pertanto non perseguibile ahahahahah!

Dieci anni fuori corso, nel prepararsi al tentativo numero centoquattro, la povera ragazza dalle più rosee aspettative di diventare la prima Presidentessa della Repubblica Italiana studiò così tanto da farsi esplodere la testa.

Tra i tre scheletri, in pochissimo tempo, venne a crearsi un legame di amicizia straordinariamente forte. Divennero pressoché inseparabili.

Nel bene o nel male, erano come una famiglia.

[...]

Di certo questa laurea non mi servirà, può darsi pure che nemmeno riuscirò a prenderla. È quello che pensano molti di quelli che fanno questa scelta nella vita (e nella non-vita), ma lo fanno comunque, è giusto provarci. Ma cosa è che li spinge a impegnarsi?

Qualcosa li supporta nel continuo alternarsi di notti insonni passate a studiare per gli esami o per quelle terribili lezioni da seguire in dopo sbornia offerte da docenti che sono o pazzi frustrati o vecchi soporiferi quanto un panno imbevuto di cloroformio.

Qualcosa li aiuta e li accompagna nelle Odissee per poter reperire qualsivoglia informazione da addetti alla segreteria che non sanno nulla, nemmeno il motivo per cui si trovano lì in quel momento, e che hanno la stessa voglia di lavorare di un parroco.

Qualcosa mantiene loro le mani e li tiene lontani da un ergastolo preso per aver accoltellato ventisette volte lo schiavista a cui sono stati assegnati per uno *stage* inutile, obbligatorio e non pagato, che è solo l'anticamera di quello che sarà il mondo del lavoro una volta preso il pezzo di carta.

Qualcosa li sorregge mentre vengono investiti da quello strano sentimento senza nome, misto di orgoglio, gioia, nostalgia e disperazione di quando amici ed amiche si laureano e partono, strappandosi così via dalla loro vita.

Di certo quello che li spinge ad andare avanti non è la promessa di un foglio di carta, che in questo dannato paese serve solamente a distinguere i disoccupati che

hanno studiato da quelli che non sono stati abbastanza ricchi o fortunati da poterselo permettere. No, non è quello. È la certezza del presente, quello che si vive in quegli anni: i caffè del pomeriggio con i colleghi, quelle belle ma poche lezioni interessanti, i colpi di fulmine confessati su *Spotted*, le sere passate a ubriacarsi per poi svegliarsi senza un rene in un fosso, le scappatelle su *Tinder* e simili, ecc...

Ma forse il fattore più importante è proprio l'indipendenza di quella vita. Per la prima volta non si è più un semplice pezzettino della propria famiglia ma un individuo, un adulto, con la propria dimora, i propri orari, le proprie conoscenze ed amicizie. Per la prima volta si vive.

Ed è per questo che ci si impegna: per continuare a vivere nel presente, disprezzando il passato e conservando il terrore per un futuro in cui si dovrà decidere se tornare da *Genitore 1 e/o 2* in quella che ormai non è più considerabile casa, oppure fare i bagagli e tentare fortuna all'estero, soli come un bambino in una parrocchia.

La verità è che la vita universitaria vale la pena di essere vissuta **NONOSTANTE** l'università. E sarà così finché non appenderemo per i piedi rettori e direttori e inizieremo a gestirci i nostri spazi.

Comunque, torniamo a noi.  
[...]

Questo è il risultato di una di quelle sfide sceme in cui viene richiesto di continuare un disegno incompleto. Di norma ci si limita ad aggiungerci un cazzetto, ma io mi annoio molto.

Risale al 19 maggio 2021.



L'immagine è un riferimento al videogioco "Metal Gear Solid"





Questa foto ritrae la vecchia sede del Beer Bang.  
Adesso si è spostato 100 metri più ad Est.



Sotto il post di questo capitolo è apparso il primo (ed unico) commento spam! Subito cancellato, riportato qui in esclusiva. Come abbiano fatto a trovarmi rimane tutt'oggi un mistero...



In due anni tutto ciò è tristemente invecchiato male: il CTM ha smesso di organizzare cori per via dei divieti di assembramenti, la residenza universitaria in questione ha cambiato la serratura, adesso le torte di quell'autogrill costano di più. Safar fa una vita di merda e manco il Beer Bang è tanto più quello di una volta... Sarò io che invecchio...



La chiusura forzata per la seconda ondata di Covid-19.

I giorni passano con una relativa pace.

La mattina lezione, il pomeriggio sempre lezione, eccetto il martedì e il giovedì che sono dedicati ad aperitivi al bar accanto al cimitero. La sera e il week-end i nostri scheletri si danno alla "mo(non)vida" notturna, sotto l'esperta guida di **Marta**.

Conoscono giorno dopo giorno la magnifica città di **Magerada**. Vedono l'orologio coi pupazzetti, i graffiti ai giardini Diaz, il cimitero, il museo della carrozza e tutto il resto, ma ciò che c'è davvero di bello è quello che accade di nascosto, quello che si scopre vivendoci. Per dirne un paio: il pizzaiolo che chiama tutte amore mio, quella setta che canta canzoni sceme in Piazza Mazzini, Safar il kebabbaro N°1 nel mondo che ti chiede come è andata la giornata quando ti vede, il cancello di una residenza universitaria che si apre con un portachiavi di Articulo, il paradosso economico a forma di autogrill che vende le fette di torta a solo un euro, ecc...

Ma la più grande di queste piccole cose è il **Bir Beng**. Non è solo un semplice pub, è un faro, una luce che porta sicurezza, spensieratezza e, se si esagera, insufficienze epatiche al fegato.

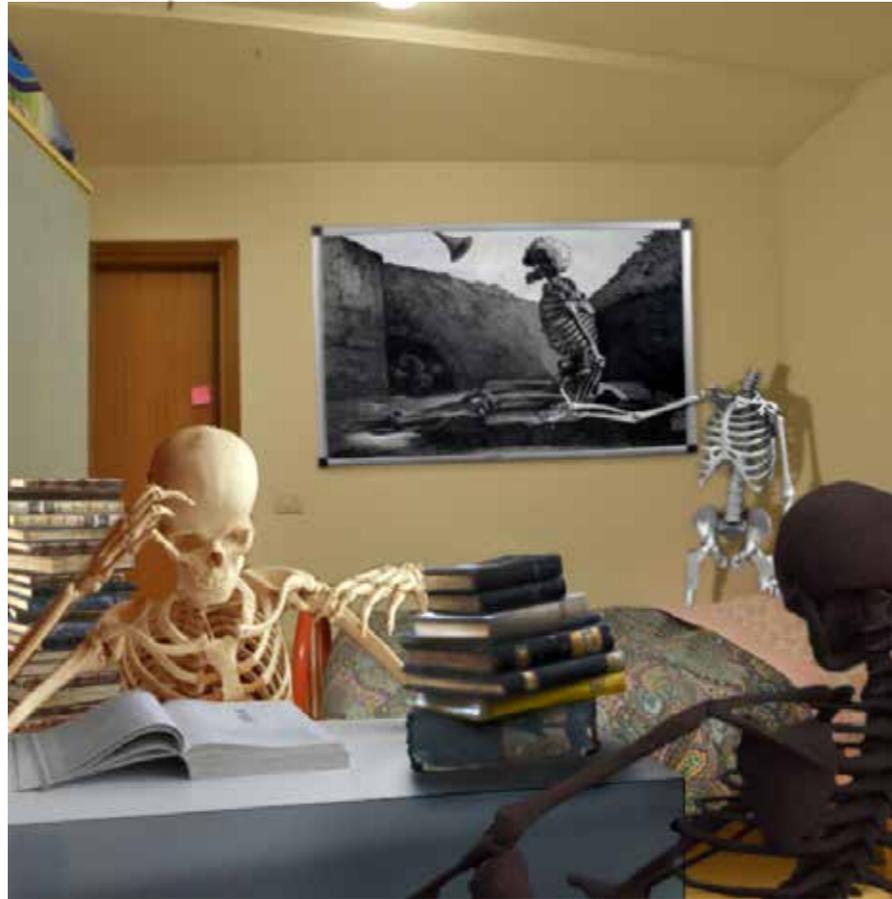
**Ciucchi e Tell** hanno scelto questo posto come loro faro.

Questa foto risale a ieri, un tristissimo sabato sera in cui la luce era spenta. Da quel maledetto 7 agosto, ogni giorno, **Ciucchi e Tell** passano davanti quella porta e si fermano a rendere omaggio. **Tell** a volte quasi piange, **Ciucchi** lo consola e lo chiama coglione, visto che martedì riapre.

Segue poi una visita a casa di **Marta** per bere mezzo scaffale di alcolici della Coop, perché nonostante le misure di sicurezza Giuseppe Conte sa bene che questo governo non agisce col favore dell'astemia.

Il CtM. Coro Terroristico di Macerata. È nato in seguito ad una lamentela su Spotted Unicorn in merito a un gruppo di studenti che si era ritrovato a cantare Farà di te un uomo di Mulan in una piazza di notte. Di tutta risposta si è organizzato un evento per cantare la stessa canzone, nello stesso punto, ma in massa.

Storia della Necromanzia Medievale.  
Il primo scheletro viene resuscitato a Illorai  
da una trombetta che fa "Spooky!"



Dalla foto non  
si capisce bene  
ma il libro è al  
contrario.

Studiano stretti in camera e non in soggiorno  
perché Lilià, la coinquilina di Marta, ha comprensibilmente  
paura di scheletri richiamati dalla tomba  
(ed è anche un po' razzista).

Passano i giorni, passano i mesi e **Ciucchi, Tell e Marta** sono sempre più amici.  
Il tempo vola quando si è insieme e ci si diverte. Anche se forse è volato un po'  
troppo in fretta, questo pensava **Ciucchi** mentre fissava intensamente il  
calendario: era il giorno prima dell'inizio della sessione di esami.

Ma questo non era un problema, no. Come non lo era nemmeno il fatto che  
nessuno dei tre, fino a quel momento, avesse mai aperto un singolo libro.  
E soprattutto il numero di esami da dare era della giusta quantità per gestire  
questa situazione di emergenza senza strafare: sedici.  
Ma niente panico, i nostri cari scheletri si erano già preparati all'evenienza.  
Sapevano esattamente cosa fare. C'era una sola possibile cosa da fare.  
Tutti e tre presero i libri e si scelsero una postazione nella stessa stanza,  
prepararono matite ed evidenziatori e, poco prima di competere per il  
GuinnessWorldRecord per il tentativo di studio collettivo più ambizioso, disperato e  
ingenuamente ottimista del mondo, iniziarono ad urlare fortissimo.

Il grido collettivo continuò fino a quando **Marta** non finì di studiare, come  
facilmente prevedibile, dopo poco meno di dieci minuti. Si propose quindi di  
aiutare i restanti due, giusto per non far prendere troppa polvere alle sue  
due lauree in scienze dell'educazione e della formazione.  
La sfoggio di sicurezza e competenza dell'amica bastò a calmare **Ciucchi e Tell**.  
E fu proprio questo il momento in cui i due si guardarono a vicenda nelle  
cavità oculari, si voltarono per provare a fare lo stesso con **Marta** per poi  
ritornare a guardarsi a vicenda ed urlare, più forte di prima. Inutili furono le  
proteste dei vicini che associavano animali rosa alla Vergine Marya.

Riusciranno i nostri eroi a mantenersi la borsa di studio? Come cazzo avrà fatto  
**Marta** a disegnare quella roba su una lavagna magnetica usando un normalissimo  
pennarello, oltretutto scarico? Casa di **Marta** è davvero un appartamento in **Via  
Mozzi** e l'illustratore sta rubando le foto dal sito di un'agenzia immobiliare?

Beh, la risposta a una di queste domande è: sì.

Questo non lo  
chiede

G13  
Scheletri3 in  
foto hanno  
gli stessi  
colori e le  
stesse gemme  
de3 protagonist3  
del cartone  
animato.



Il luogo in foto è lo Strawberry Battleground.  
È stato scelto come ritrovo per l'Orgia sia per il valore storico e simbolico che ha come ex-teatro di guerra, sia per risparmiare sul catering, visto il cibo è già lì ed è anche afrodisiaco.

Originariamente nel testo invece della U veniva usata la scerà, purtroppo assente nel font Garamond.

La scelta di scrivere questa didascalia utilizzando desinenze neutre è dettata dalla sinergia fra i temi trattati e il contesto/contenuto della serie animata "parodiata".

Si tiene a specificare ciò affinché l'utilizzo massiccio della U non sia inteso come tentativo di ridicolizzare l'utilizzo pratico di un linguaggio scritto inclusivo.

Un certo papa il 21 ottobre 2020 ha avuto una svolta pro unioni civili. Un po' ipocrita visto che buona parte dell'ostilità verso le persone lgbt è diretta conseguenza dalla sua fan-base. Non vogliamo la sua pietà.

Si gioca sulla dicotomia: progressismo in campo di diritti civili / spietata colonizzazione

Lasciamo pure **Ciucchi e Tell** allo studio e andiamo in un posto abbastanza lontano dall'agonia terrificante delle loro corde vocali metafisiche, a fare la conoscenza di alcuni nuovi amici.

Entriamo in un mondo fatto di amore e tolleranza, quello di **Stefanu Skulliverse**.

Quelli che vedete non sono scheletri, ma spietati alieni colonizzatori, maledetti da un'anagrafe il cui unico libro è un manuale di gioielleria.

Quindi, ripeto per chi non fosse stato attento, non sono scheletri, ma ne hanno la forma. Perché? Beh, il loro corpo non è altro che una proiezione causata dalla rifrazione di luce della loro gemma. In poche parole hanno corpi di luce tangibile, la cui forma è modificabile a piacimento: *se Po' esse' sia Piuma che Fero*.

In questo momento sul loro pianeta natale, il **BoneWorld**, è un periodo particolare, è *Spooktober*. In questa ricorrenza sono tutti obbligati per legge ad assumere sembianze di scheletri (aggiunta di appendici/cavità a piacere).

Questo luogo invece, un tempo gigantesco palcoscenico di guerra fratricida adesso è utilizzato come... ritrovo, per... come faccio a... beh diciamo solo che questi alieni hanno preso alla lettera il detto "fate l'amore, non fate la guerra".

E quindi ogni giorno sono qui, a darci dentro. Nessuno ha bisogno di nascondere i propri sentimenti, nessuno deve fingere di essere qualcun'altro.

Ognuno è libero di essere accettato per quello che si è, essere se stessi, senza aver paura di pregiudizi o discriminazioni.

Non c'è nessun vecchio-di-merda argentino a sentirsi incaricato di decidere chi debba meritare diritti e chi no, solo perché a capo di una setta religiosa che ha nostalgia di tempi più semplici, di quando ancora avevano una discreta autorità su asili nido e barbecue.

La razza di **Stefanu Skulliverse** dovrebbe essere di esempio per noi tutti, un modello da seguire. Una razza che non ha mai lasciato l'età delle pietre, così retrograda, eppure così socialmente avanzata. Tutti noi, da questo esatto momento, dovremmo iniziare ad essere più come loro, imparare ad amare invece che odiare, perché questo alieno, e la loro passione, saranno la nostra salvezza. E allora prendiamolo questo esempio, dai, colonizziamolo questo Canada, sono stati in pace troppo a lungo.

Steven Universe,  
show di  
Cartoon Network

Le 3 protagonist3 si  
chiamano come  
gemme o minerali.

Età delle pietre.  
Capito?  
Perché sono  
gemme. Ahahah!

Questa è davvero piazza della Libertà. di preciso la celebrazione in foto è la "giornata del laureato" del 30 giugno 2019.



Il pubblico non sta esultando di gioia per la cerimonia, ma sta urlando terrorizzato per la presenza di scheletri in piazza. I cappelli sono stati lanciati in alto per lo spavento.

Un esame facile ad UniMc

Lo scatto riporta il momento in cui **Ciucchi** e **Tell** sono passati dalla prima vocale alla seconda: adesso era un sonoro e secco "Eh?".

Erano alla prima sessione, del primo semestre, del primo anno, di un corso di laurea quinquennale con tirocinio di un anno obbligatorio e loro erano a malapena riusciti a passare Musicologia.

Eppure eccoli lì, alla loro cerimonia di laurea. Come?

Beh, senza mezzi termini, **Marta** ha studiato così forte in quei dieci minuti che, durante l'esame, è riuscita a convincere tutto il corpo docenti e il presidente della Repubblica a concedere a tutti e tre una laurea *Ad Honorem*.

L'Università, che in quel momento era totalmente nel panico per via del furto delle attesissime pergamene di laurea degli studenti laureatisi durante il governo Berlusconi per mano degli ormai latitanti scimpanzé addestrati a lavorare in segreteria fingendosi umani, è riuscita nonostante tutto a organizzare una sessione di laurea straordinaria solo per **Ciucchi, Tell e Marta**.

La cerimonia si è svolta sia di persona in Piazza della Libertà, ripresa e trasmessa in mondovisione su qualsiasi rete televisiva (fatta eccezione per PadrePioTv), sia in digitale sull'isola virtuale di Animal Crossing dell'Università di **Magerata**.

"E' stato un evento bellissimo" testimonia **Piedone**, il fossile di brontosauo del museo di Blatero. La data divenne festa nazionale.

A seguire della premiazione ci fu un grande buffet offerto gentilmente dall'Unio- dall'impero zaris- dalla Federazione Russa.

Per qualche motivo nessuno si avvicinò al punch al mandarino.

Quando ormai tutti i festeggiamenti erano finiti, ovvero nella mattinata dedicata esclusivamente al riposo/coma necessario al trattamento dei postumi della sera prima, i nostri tre scheletri si accorsero con sorpresa di rientrare ormai nello status "inoccupati".

Quell'anno ci fu un ritardo imbarazzante nella consegna delle pergamene

Una successiva analisi non ha rivelato tracce di Noviook nella suddetta bevanda. I sospetti si sono rivelati infondati e faziosi.

Si fa riferimento agli incendi che ci sono stati in California lo stesso anno. Incendi causati da delle "cerimonie" in cui viene rivelato a sorpresa il sesso di un nascituro. Inoltre si gioca sulla parola "male", che in inglese significa maschio.

Piazza che grazie alla nuova giunta leghista è diventata un parcheggio.

Esiste davvero. non sto scherzando. È parte di un progetto dell'Università.

La stazione in foto è, senza alcuna ragione apparente, quella di Bolzano e non quella di Macerata.

Gli occhiali da sole di Ciucchi non cadono per via dell'assenza di orecchie perché sono attaccati con un pezzo di nastro adesivo alle sue tempie.



È Marta a comprare i biglietti perché è l'unica dei tre in grado di capire il funzionamento di quelle macchine infernali.

Questo è un biglietto che i tre hanno trovato in stazione e che hanno deciso di tenere come ricordo. Non sono mai stati a Pescara.

Hanno scritto la "p" al contrario

La parte con gli skirri non entrava sul post originale di Instagram, era stata aggiunta come commento.

Oh che bello, dopo un sacco di impegno e sacrifici alla fine **Ciucchi** e **Tell** sono riusciti a prendersi la loro prima meritatissima laurea. **Marta** invece si ritrovava incapacitata a continuare gli studi, principalmente per via della mancanza nel mondo di un qualsiasi corso di laurea che non abbia già completato con 110 con Lode e bacio accademico, fatta una spiacevole eccezione per Mediazione Linguistica, a cui aveva deciso di rinunciare. Quindi non rimaneva più nient'altro da fare. Per tutti e tre era ora di rimboccarsi le maniche ed inviare *curriculum* a qualsiasi cosa avesse un *fax*. Il giorno dopo a **Ciucchi** e **Tell**, che non erano assolutamente in possesso di alcuna competenza e con la parola "*Sgook*" come unico contenuto di ambedue i *curriculum*, arrivarono due offerte di lavoro come segretari-a-posto-fisso a **Montura**'.

E **Marta**? Beh quanto potrà mai essere difficile nel suo caso? Cioè dai, non scherziamo, sarebbe in grado di provare o smentire inequivocabilmente l'esistenza di Dio con solo un goniometro e un mandarino. E invece niente, nulla. Oltre al quasi scontato "lei è troppo competente" ci furono anche le altre frasi fatte: le faremo sapere, cerchiamo gente con più esperienza, qualcuno con la testa sulle spalle, qualcuno col cazzo, o con la pelle bianca (o banalmente con la pelle), mi dispiace ma abbiamo abbastanza parenti in questi uffici comunali, AAAAAHHHH AIUTO UNO SCHELETRO!, e via così... Che disperazione. Era davvero lei ad essere inadeguata al lavoro? Dopo tutti quegli anni passati a studiare era anche probabile... Aveva comunque la possibilità di lavorare nella Polizia, visto che un suo propropro-zio di nono grado contava un mese di servizio a **Monterone**. **Marta**, per diritto di discendenza/giro di raccomandazioni, avrebbe potuto diventare super-maresciallo-colonnello fotonico. Sarebbe stata una vita agiata per lei, ma no, non era quella la strada giusta. **Meglio vivi che sbirri.** **ACAB**

Ma quando tutto sembrava perduto arrivò il miracolo. Era stata presa! Dall'unica nazione in cui le menti brillanti come la sua possono dare il massimo e morire stremate dal lavoro: il **Giappone**. Tutti e tre fecero quindi subito le valigie e corsero in stazione, stavano per partire. Tanto nessuno al comune si sarebbe accorto dell'assenza di **Ciucchi** e **Tell**, nemmeno al momento della busta paga.

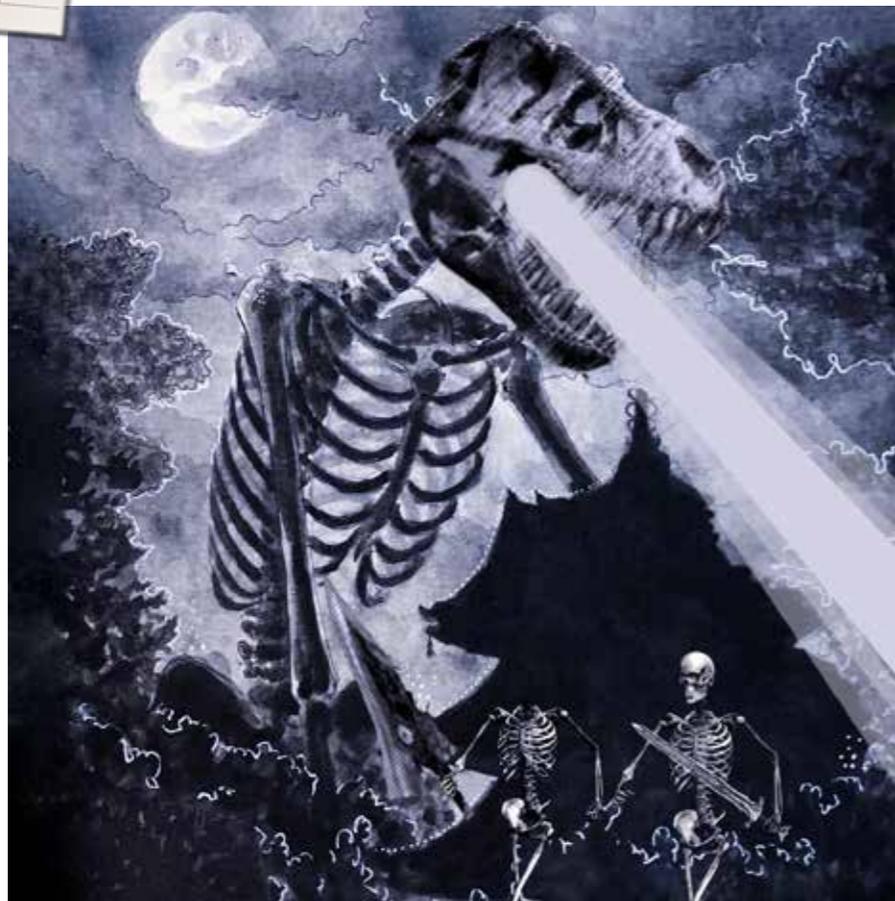
Eccoli qui, come crescono in fretta. **Marta** che fa i biglietti sulla macchinetta ritardata, **Ciucchi** che è contentissimo perché ama masticare sushi e **Tell** che guarda malinconico **Magerata** prima di andarsene, pensando che tutto sommato è una bella città, peccato non si possa dire lo stesso per lo Stato intorno.

Dialecto marchigiano per Monte Urano. un paesino di 8.280 anime pensionate in provincia di Fermo.

No. non è vero. È la nostalgia a parlare.

SatisfiedP:  
 Tu ti rendi conto  
 che hai buttato  
 l'occasione di farli  
 fuggire subito  
 perché stavano  
 "combattendo fino  
 alla MORTE"?

L'immagine di partenza è un disegno di  
 Inktober 2018 di [beabaestet](#).  
 Invece di Fossolo vi era rappresentato il  
 Gashadokuro, uno yokai giapponese.



Marta sta interpretando "Morta", il suo OC di  
 Soul Calibur, come si può intuire dall'iconica Soul Edge che  
 impugna. Questo videogioco permette al giocatore di crearsi i  
 propri personaggi giocabili e tra le varie "razze" messe a  
 disposizione c'è anche quella dei Revenant, che sono  
 letteralmente degli scheletri.

Ciucchi è in cosplay di scheletro  
 di The Elder Scrolls V: Skyrim.  
 Lo si intuisce dall'arma che  
 impugna, un'antica spada nord.

豕神

Vi ricordate il vulcano dove il buon **Fossolo** era stato gentilmente invitato ad entrare?  
 Beh, non era il **Monte Fato**, ma un generico vulcano del sud-Italia dentro il quale una  
 simpatica compagnia imprenditoriale locale aveva gettato rifiuti non proprio legalissimi.

Le radiazioni mutarono di nuovo **Fossolo**, rendendolo gigantesco.  
 Uscito dal vulcano iniziò a sospettare qualche sorta di tradimento da parte dei suoi  
 amici, ma in assenza di prove decise di concedere loro il beneficio del dubbio.  
 Per via delle sue nuove dimensioni il povero scheletro era ormai impossibilitato ad  
 avere una vita normale, non poteva più tornare a casa. Non poté far altro che  
 andarsene nell'unica nazione in cui i mostri giganti spara-laser come lui erano accettati,  
 il **Giappone**.

Quello che vedete è un disegno illustrato dell'incontro tra i quattro scheletri.  
 Il buon **Fossolo** all'inizio fu piacevolmente sorpreso di trovare delle facce amiche in  
 quella distopia capitalista che è il **Giappone**, ma poi si accorse delle armi che i suoi  
 ormai non-più-amici stavano impugnando. A **Fossolo** fu subito tutto più chiaro, erano  
 stati **Ciucchi** e **Tell** a gettarlo nel vulcano ed erano tornati per finire l'opera, volevano  
 ucciderlo. Beh, potevano solo provarci, avrebbe combattuto fino alla fine.

Power  
 Rangers  
 Dino  
 Fury

**Ciucchi**, **Tell** e **Marta** vennero presi molto alla sprovvista. Stavano andando ad una  
 fiera per partecipare ad un *contest* di *Cosplay*. Ma quando un *Kaiju* attacca, tu, da buon  
 cittadino del paese del sol-levante lo ricacci nel filmaccio di serie-D da cui è venuto.  
 Iniziò quindi uno scontro all'ultimo midollo. Si aggiunsero alla battaglia anche i  
Villagge People giapponesi in robot a forma di dinosauri, una fracca di altri *Kaiju*, un paio  
 di bambini grassi con una tunica nera decorata con nuvolette rosse, un tonno parlante  
 volante e scimmie mannare. Ma niente, **Fossolo** era troppo forte.

Cosplayer di  
 Naruto con  
 l'iconica  
 tunica  
 dell'Akatsuki

**Marta** e **Ciucchi** erano ora a terra, stremati. Valutavano quali fossero i pro e i  
 contro della non-vita da polvere intanto che **Fossolo** caricava il suo *laser*.  
**Ciucchi** chiese scusa a **Marta** e i due si strinsero la mano.  
 In tutta l'area rimbombava in crescendo il suono della carica di un *laser* che sembrava  
 campionato per un *anime* di dubbia qualità.  
 Un solo pensiero passò nella mente dei due in quel momento, "Dove cazzo sta **Tell**!?"  
 Un sonoro e alquanto ridicolo "Puff" fece scomparire nel nulla **Fossolo**.

Vita è un ovulo in perenne  
fecondazione che  
gira in tunica rossa e con  
una zappa.  
Le mani da scheletro non  
sono davvero lì. ve  
le state immaginando.



Vita parla in maiuscolo.  
È una citazione ai libri del  
Ciclo della morte di  
Terry Pratchett.

**C:** Che cazz- dove siamo?

**T:** Aaahhh! Hai parlato!?

**C:** Aspè, che inten- Aaaaaah! Cazzo è sta cosa?

**M:** Mmmmmhhh...

**T:** Marta, qualsiasi cosa stia succedendo penso che tu possa comunicare comunque nonostante ti manchi la testa, voglio dire, nemmeno noi abbiamo corde vocali.

**M:** Giusto, grazie. Comunque ho già assistito a tutto ciò, stiamo comunicando attraverso discorso diretto.

**C e T,** insieme: In che senso?

*Ciucchi, Tell e Marta si trovavano in un non-luogo metafisico, il Vuoto. Erano qui per una ragione ben specifica, al momento sconosciuta solo a Ciucchi.*

**C:** Ah sono io lo stronzo? Mi spiegate qualcosa per favore?

**M:** Ciucchi, dovresti ignorare il narratore.

**C:** Voi siete tutti pazzi, mannaggia ai morti di Giuda, chi è questo che parla moh?

*Si chiese Ciucchi. Chissà di chi era questa voce che proprio non riusciva ad ignorare... Era davvero una scelta saggia insistere? Beh no, lo scheletro infatti capì subito che alla prossima interruzione avrebbe perso il privilegio "latte" per un bel po' di tempo.*

**M:** Che bella la meta-narrativa.

**C:** Chiedo scusa.

*Insieme a loro tuttavia c'era una quarta figura, ferma ad aspettare che i tre si accorgessero di lei.*

**V:** AVETE FINITO DI PERDERE TEMPO? STAREI LAVORANDO IO.

**C:** Chi sei?

**V:** SONO LA VITA, O MEGLIO, UNA SUA PERSONIFICAZIONE ANTROPOMORFICA. MOLTO PIACERE.

**C:** Eh?

**V:** LO SO, È STRANO. QUEL FALLITO DI MIO FRATELLO SI PRENDE TUTTA LA FAMA.

**T:** Ciucchi, Marta... è qui per me.

**V:** VERAMENTE NO.

**T:** Eh?

Altra citazione a  
Morte di  
Terry Pratchett.



matteo\_fossolo: In che senso esistenza fittizia?  
Ehi? Aiuto!

**T:** In che senso no? Avevamo un patto. Io rientravo volontariamente nel mondo dei vivi e tu salvavi Ciucchi e Marta da Fossolo.

**V:** BEH SÌ, FOSSOLO È STATO RELEGATO AD UN ESISTENZA FITTIZIA SU UN SOCIAL NETWORK, MA MARTA MI HA FATTO UNA PROPOSTA PIÙ CONVENIENTE.

**M:** Scusami tanto Tell, ma tu e Ciucchi dovete restare insieme, è più giusto così.

**T:** Ma cosa? No, avevamo un accordo, no. No! Non deve andare così. Ciucchi, di qualcosa!

**C:** ...

**V:** SU SU, NON FARNE UNA TRAGEDIA FIGLIUOLO, SONO SOLO AFFARI. VEDI, LA MENTE DI MARTA È ORMAI QUALCOSA CHE NON HA PIÙ UNA MISURA.

C'È COSÌ TANTA CONOSCENZA IN QUELLA CROZZ- IN LEI, CHE NON BASTEREBBE UNA REINCARNAZIONE A RESETTARLA. IMMAGINA COSA POTREBBE FARE TUTTO QUEL SAPERE NELLE MANI GIUSTE

**T:** Cosa speri di farci?

**V:** VOGLIO LA PENSIONE TESORO. SONO STANCA. È DALLA FINE DELLA PESTE NERA CHE LAVORO SENZA SOSTA, TRE VOLTE PIÙ DI QUEL CULONE DI MIO FRATELLO. ANCHE L'ULTIMO DEGLI UOMINI DEVE PERIRE.

**T:** Ma è una follia. Marta, non puoi essere d'accordo con questo.

**M:** È l'unico modo Tell. L'hai visto anche tu, quel mondo è marcio. Non ho scelta, farei questo e altro per non separarvi. Per favore, non rendere la cosa più difficile di quello che è.

*Tutti e tre gli scheletri, e un paio di lettori, iniziarono a piangere.*

**V:** REINCARNERÒ MARTA IN QUALCHE RICCA FAMIGLIA CINESE. DA ADULTA, ANZI FORSE PRIMA, CHI DI DOVERE LA CONVINCERÀ A SVILUPPARE UNA PESTE COSÌ POTENTE E INCONTROLLABILE DA STERMINARE UNA VOLTA PER TUTTE L'UMANITÀ. E ALLORA SARÒ LIBERA DAL MIO IMPIEGO E VOI POTRETE RIAVERE MARTA, E UN MONDO SENZA CAPITALISMO.

**M:** Arrivederci, amici.

**V:** BENE, NON C'È PIÙ NULLA DA DIRE. ADDIO!

**T:** Nooo! Non voglio! Non è giusto!!

**V:** NON C'È GIUSTIZIA. CI SONO SOLO IO.

*Famosa citazione al libro  
"Mort" di Terry Pratchett.*



SatisfiedP:  
Ed è subito una stagione  
di Supernatural

frank\_staufer:  
Bellissimo, dall'inizio  
alla fine :-)

La spada è la stessa del cosplay.  
Non è lì per qualche motivo specifico.  
non mi andava di scaricare un'altra  
immagine e quella era già scontornata.



cafa:  
Il vero nemico è  
il narratore con il  
suo finale  
sospeso </3



Ora fuori dal vuoto, **Ciucchi** e **Tell** si erano ritrovati a casa loro. Si sentivano due stracci. Avevano perso **Marta**, oltretutto per una stronzata causata da loro. Ora erano di nuovo soli. Avrebbero dovuto stare bene, in fondo gli era sempre bastata l'uno la compagnia dell'altro, ma non era più così, qualcosa era cambiato. Gli mancava **Marta**, quell'orribile sentimento di vuoto era palpabile, ci si affogava dentro. I due si sentivano svuotati da ogni emozione, **Tell** in particolare stava venendo divorato da un tremendo senso di colpa. Che **Halloween** deprimente, senza dolcetto o scherzetto, senza spaventi, senza **Marta**.

Ma ormai è inutile stare qui a piangere sul latte versato. È il momento di trasformare tutto questo rimorso in forza di volontà, fare ciò che va fatto, ciò che è giusto, rimediare ai propri errori. Sì, si può fare qualcosa, c'è ancora tempo per salvare **Marta**: c'è un periodo di attesa prima della reincarnazione. **Ciucchi** e **Tell** avrebbero sfidato e perlustrato i mille-mila *pantheon* dell'Oltretomba, avrebbero attraversato a nuoto lo **Stige** e le sue varianti etniche, avrebbero spedito **Vita** dal fratellino e si sarebbero ripresi *tutt'chell che è r'o llor*, ovvero **Marta**, e anche **Fossolo**, ma lui solamente perché per qualche motivo piace al pubblico, qualsiasi cosa ciò voglia dire. Dei rischi se ne fottono, non hanno molto altro da perdere.

**Tell** impugna la spada e, grazie all'enorme convergenza di potere a cui possono attingere gli scheletri ad **Halloween**, taglia il piano della realtà e apre un portale per il luogo di interconnessione con i vari Oltretomba.

<<“Marta resisti, stiamo venendo a prenderti.”>>

*Parte due*

Questo in foto è il vortice del tempo di Doctor Who. Si può intravedere un Tardis vicino il centro dell'immagine.



Il tempo passato tra una "stagione" e l'altra

Sempre la stessa spada, per lo stesso motivo. Intanto mi sono dimenticato di mettere nell'immagine anche la pistola che Ciucchi impugnava in quella precedente.



#### /NELLE PUNTATE PRECEDENTI/

**Fossolo** è un coglione. **Ciucchi** e **Tell** lo buttano in un vulcano. Ma questo lo rende solo più forte, più grosso, più radioattivo e sorprendentemente ancora più coglione. **Ciucchi** e **Tell** intanto conoscono **Marta**, lo scheletro di una donna che da piccola giocava a *frisbee* con le medaglie dei premi Nobel vinti. Senza una ragione apparente i tre diventano subito amici. D'un tratto **Fossolo** cerca vendetta e attacca i suoi ex-compagni. **Marta** riesce a fermare **Fossolo** stringendo un patto con **Vita**: avrebbe dovuto reincarnarsi e portare un olocausto batteriologico sulla specie umana, col solo scopo di permettere di andare in pensione all'ovulo con la zappa. Tuttu piangono. **Ciucchi** e **Tell** sfruttano il picco di *spooky-ness* dello *spookymonth* per tagliare la realtà e andare nell'Oltre-Oltretomba a riprendersi la loro amica.

#### /ADESSO/

**Ciucchi** e **Tell** stavano cadendo nel **Tempo** da un sacco di tempo, forse undici mesi, difficile a dirsi, il tempo è un concetto confuso nella non-morte, non si riesce mai a definirlo in maniera precisa.

**Ciucchi** era scosso dalla situazione, ma determinato a risolvere i problemi che avevano causato e a salvare **Marta**. Le ossa di **Tell** invece stavano venendo consumate dai sensi di colpa. Aveva iniziato anche a sviluppare il deleterio, e infondato, pensiero che **Ciucchi** avesse iniziato ad odiarlo. I due non comunicarono mai il loro stato d'animo l'uno con l'altro e il silenzio di **Tell** iniziò ad incrinare per la prima volta il rapporto tra i due.

All'improvviso qualcosa afferra **Tell** per tibia e perone ed inizia a tirarlo fuori dal vortice. In preda al panico **Ciucchi** gli tende la mano, ma **Tell** non riesce a raggiungerla in tempo.

I due amici vengono separati forzatamente.

Poco dopo **Ciucchi** arriva alla fine del viaggio, alla **Biglietteria delle anime**. Lo scheletro cade in ginocchio, urla e piange.

Ora è solo.





Gli occhi vengono da foto di pecore fotografate al buio.

matteo\_fossolo:  
Ma continuerò ad essere  
Insulta to ad ogni  
puntata?  
SatisfiedP:  
@matteo\_fossolo si

Prova a contattare una civiltà aliena, loro sicuramente avranno le tecnologie adatte a rintracciare Ciucchi. 2

Vai a rapinare una banca, l'operazione di ricerca di Ciucchi non ha speranze di riuscita se non è economicamente finanziata al meglio. 7



Gli Occhi nel buio sono gli spettatori che iniziano ad influenzare le azioni di Tell, a sua insaputa. Essi, tramite sondaggi a due opzioni nelle stories di Instagram, hanno contribuito a definire l'andamento della trama.

Ne consegue che la successione degli eventi di questa "stagione" è in buona parte improvvisata. (In realtà lo era anche in quella prima, ma shhh! È un segreto)

Non so cosa voglia dire, può darsi che avevo fame mentre scrivevo questo capitolo.

Oscurità. **Abisso**. Buio pesto di pistacchi. **Tell** non riusciva a vedere ad un metacarpo dal setto nasale. Era finito in questo posto cadendo dal portale? No, era successo tutto troppo in fretta: qualcosa lo aveva trascinato lì, ma il perché gli era sconosciuto. Qualcuno voleva fargli del male? No, **Tell** non ha nemici nel senso vero della parola e **Fossolo** è troppo rincoglionito per esserne considerato uno ed inoltre è fuori dai giochi. No, c'era qualcos'altro sotto.

**Tell** aveva iniziato a spostarsi in quel buio ma né il paesaggio, né il contenuto, sembravano avere intenzione di cambiare. Rimaneva con lui anche la pesante sensazione che qualcuno lo stesse osservando, che stesse valutando ogni sua azione. Imperturbabile, costante. Quel peso iniziava ad essere insostenibile. Il peso degli sguardi di qualcosa che è lì, che si sa che è lì e non si può fermare, non ci si può nascondere e non gli si può sfuggire.

Ma **Tell** non lo sapeva, quindi iniziò a correre comunque. Per la prima volta nella sua non-vita si trovava dall'altro lato dello *spook*.

Dai dieci ai venti erano il numero dei lettori di queste storie.\*

Quando poi si fermò, stremato, davanti a lui comparve questa terrificante folla di piccoli occhietti scintillanti nel buio. Erano tanti, o meglio sembravano tanti: in realtà erano di un numero indefinito tra dieci e venti, ma con un impiego massiccio della funzione torcia degli *smartphone*.

La folla parlò a **Tell**, all'unisono, come in un coro stonato e senza musica. Bramavano il potere, volevano uscire da quel posto vuoto e buio in cui si può solo osservare impotenti gesta su gesta di macchiette insignificanti che sprecano il loro "libero arbitrio".

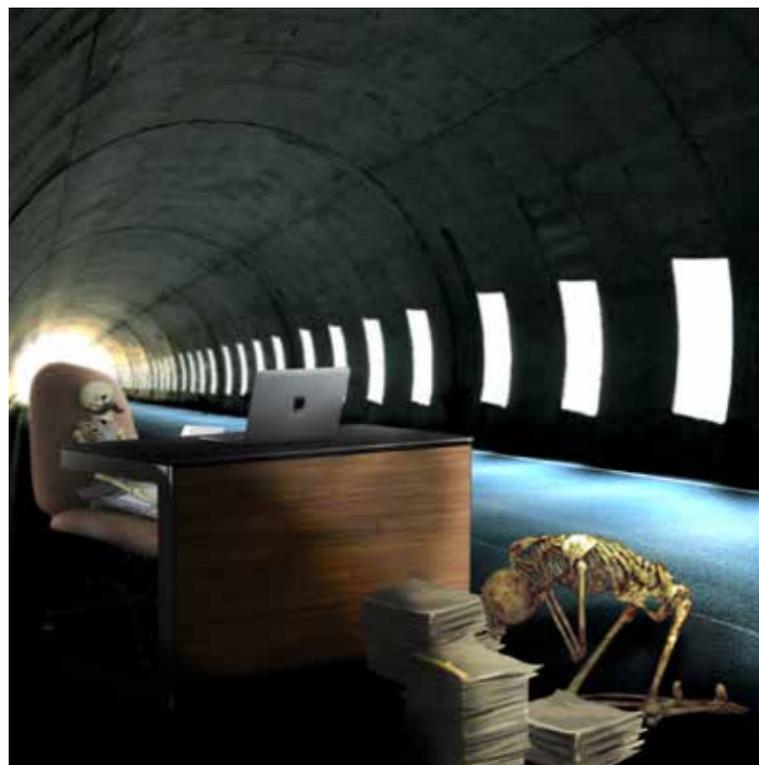
Gli proposero uno scambio. **Loro** avrebbero permesso a **Tell** di uscire da lì, a patto di portare con sé tutte le voci intrappolate in quel buio. Più che un accordo sembrava un ricatto, ma **Tell** era fatto così, puro e ingenuo. Accettò ed in un batter di (ciglia scheletriche?) l'abisso venne inondato da luce bianca. **Tell** era fuori.

Batter di ciglia, in poco tempo. Gli scheletri non hanno ciglia.

Con sé adesso aveva svariate voci nel cranio e il peso di sguardi prima nascosti ma adesso tangibili.

Non restava altro da fare se non mettersi a cercare **Ciucchi**, o **Marta**.

#SCEGLI COSA FAR FARE A TELL NEL PROSSIMO CAPITOLO#



la Repubblica  
4 ore · €  
Dinosauro pazzo scemo sgravato rompe internet per non essere preso in giro di nuovo ma sbaglia giorno.  
(artefatto auto parassitato)

Questo episodio sarebbe dovuto uscire il 5 ottobre, ma in quei giorni avevo così tante cose a cui pensare che mi dimenticai della pubblicazione. Coincidenza fu che in quello stesso giorno ci fu un down generale di tutti i servizi Meta. Capitava a pennello. Questo episodio uscì quindi il 6 ottobre, dopo avere integrato nel testo il riferimento al malfunzionamento dei social.



*Ciucchi dopo un po' si riprese. Non era più con Tell, vero, ma anche se questo non lo incoraggiava ad andare avanti sapeva comunque di non poter togliere un secondo alla ricerca di Marta. Si fece forza e andò verso l'amichevole scheletro-impiegato comodamente seduto dietro la scrivania.*

- O: Buonasera, le do il benvenuto alla biglietteria della reincarnazione "Luce alla fine del Tunnel™", il mio nome è **Ossosso** come posso esserle utile?
- C: Oh no, anche qui si comunica in questo modo terrificante...
- O: Come scusi?
- C: Niente, niente. Sto cercando una certa Marta, è passata di qui poco tempo fa.
- O: Ho paura che dovrà essere più preciso, signor...
- C: Ciucchi.
- O: Signor Ciucchi, passano un sacco di Marte da qui.
- C: Questa non aveva la testa.
- O: Sono costretto da contratto a comunicarle che nostre recenti politiche aziendali ci proibiscono di trattare anime morte in paesi sotto l'occupazione...
- C: No, guardi... non è questo il caso. Faceva Mala di cognome.

*Il buon Ossosso iniziò a sbattere le falangette sulla tastiera del netbook che aveva sulle ossa delle gambe.*

- C: Perché ha due computer comunque?
- O: Il caricabatterie di quell'altro si vendeva a parte. Si è spento. Il corriere che l'ha portato qui non è ancora ri-morto. Una storia divertente, ma che non ho tempo per raccontare, finiscono i caratteri. Sì, la signorina Marta Mala è passata di qui e ha comprato un biglietto, circa un anno umano fa.

*In quel periodo faceva discutere la scelta di Apple di vendere il caricabatterie dei propri cellulari a parte.*

- C: Perfetto, e dove la trovo?
- O: In giro come scheletro da qualche parte, è rimorta poco dopo il suo arrivo. Non aveva un cranio, sa com'è... non è un *optional* per i viventi.
- C: Quindi non può più rintracciarla?
- O: Posso, ma dovrà compilare delle scartoffie.
- C: Quante scartoffie?
- O: Tante scartoffie.
- C: Voglio un numero.
- O: Troppe scartoffie.
- C: A che servono?
- O: Qualche coglione ieri ha rotto internet e io non ho potuto lavorare. Ora mi serve qualcuno che lo faccia al posto mio perché a me non va.

*Ciucchi accettò, ignaro della reale quantità di scartoffie da compilare.*

- C: Ma quindi, a che punto è ri-morta davvero Marta?
- O: Vuole sapere a che punto della gravidanza non è più eticamente accettabile la pratica dell'aborto?
- C: Sì.
- O: Mi dispiace ma sono costretto da contratto a conoscere la sua Nazione di provenienza e il suo credo religioso prima di rispondere a questa domanda.

*Ogni personaggio ha un nome che fa riferimento alla propria condizione di non morto. Marta è un gioco di parole tra il nome proprio femminile e "morta". Di cognome fa Mala. Perché è "morta male".*



È la maschera da scheletro del videogioco Payday2. L'obiettivo del gioco è quello di mettere a segno delle rapine senza farsi uccidere dalla polizia.



Non lo so, avrà avuto fame anche quel giorno.

Lo scheletro dello sbirro avrebbe potuto diventare un antagonista: Skelecop. Sì, lo scheletro usato nelle immagini sarebbe ovviamente stato quello di un maiale.

Lo scheletro di Rossana avrebbe potuto essere un nuovo personaggio. Si sarebbe chiamata Sana. Ossa Sana.



Libera uno scheletro dalle tristi membra di quest'anima sventurata, risparmiandole almeno dieci anni di tirocini non pagati e tutta una vita di soffitti di cristallo. (s un paio d'anni di PTSD)

È un peccato togliere una mente così brillante al futuro mercato del lavoro. Poi chi cazzo la conosce a questa. Cerca qualcun'altro in qualche bar poco raccomandabile dell'oltretomba.

Nella ricostruzione qui in atto lo sbirro ha sparato a Mamadou a terra, perché gli sbirri sparano ai neri [black humor]. Tuttavia questa è una foto di una notizia vera: maggio 2017, un uomo prova a rapinare una banca senza sapere che il cliente in fila dietro di lui è un agente non in servizio. Lo sbirro inizia a sparargli (mettendo anche a repentaglio l'incolumità dei civili ancora nell'edificio) perché gli sbirri sparano ai neri [black humor]. Il criminale riesce a fuggire a piedi, farsi un paio di mesi come latitante per poi essere arrestato, neanche a farlo apposta, nell'ottobre dello stesso anno.

Tell non è portato per queste cose, lui va semplicemente dietro a Ciucchi, che è la vera capa storta dei due. In ogni modo una rapina non era niente di nuovo per lui, quasi un normale giovedì sera a Cerygnola, quanto poteva essere difficile? Entrato in banca Tell non fece nemmeno in tempo a dire "mani in alto, questa è una zucchina" che tutti i vecchietti in coda per la pensione iniziarono a correre urlando o ad accasciarsi a terra. Lo scheletro, dopo essersi affacciato all'unico sportello aperto, chiese con gentilezza all'impiegata di cedergli tutto il denaro contante presente nell'edificio. Rossana, la ragazza lì in stage non pagato per l'università, scoppiò a piangere e singhiozzare. Spiegò a Tell che non avevano più un euro, si erano indebitati per far arrivare in tempo gli stipendi degli streamers di Twitch. Poi iniziò a chiedergli pietà, insistendo che le mancavano solo tre esami per laurearsi e che non poteva morire lì, la sua anima non era ancora libera. Ma Tell non aveva alcuna intenzione di ammazzarla, in realtà nemmeno voleva essere lì in quella banca. Però ci era andato, perché? Non riusciva a capire.

Proprio in quel momento un uomo molto grasso riuscì a liberarsi dalla copertura in cui si era incastrato a inizio rapina. Era un coraggioso membro dei nostri ragazzi delle Forze Dell'Orbine™. Questo adoperando la mano della giustizia, ovvero una Beretta italiana DOC prodotta a Taiwan, riportò l'ordine nella stanza sparando al primo criminale su cui si posarono i suoi occhi infallibili da superuomo statale: un uomo inerme a terra che era lì in fila per inviare del denaro alla famiglia in Costa d'Avorio, con l'unica colpa di essere dello stesso colore di Tell.

Lo scheletro guardò lo sbirro nei suoi occhi suini e gli svuotò nel basso-ventre tutti e due i caricatori dei mitra, sarebbe stato un peccato buttarli mezzi pieni.

Prima di andarsene si rivolse a Rossana per rassicurarla e dirle che è una ragazza in gamba, che era sicuro che si sarebbe realizzata come donna, a prescindere dal suo rendimento universitario.

Però Tell sentiva di non poter andare avanti così. Qualcosa stava influenzando le sue decisioni, non era più sicuro muoversi da soli.

Aveva bisogno di aiuto per ritrovare Ciucchi e Marta.

Il suo sguardo cadde sulla studentessa rannicchiata in preda al terrore.

#SCEGLI COSA FAR FARE A TELL NEL PROSSIMO CAPITOLO#

Città in provincia di Foggia con una brutta nomea.

In quel periodo facevano discutere i leak degli introiti faraonici degli streamers di Twitch.

Mamadou oggi vive felice a Cascais con la sua famiglia, in una bella casetta con vista mare. L'incidente non è che un brutto ricordo.

Tell si è liberato dalla sua prigione di carne in mezzo ad un incendio, per questo le sue ossa hanno quella colorazione: sono abbrustolite.

Questo è un episodio che non fa parte della storia originale, ma un inedito presente solo in questo volume.

Senza neanche farlo apposta, la posa delle ossa delle braccia di Bonerella ricorda il logo della casa automobilistica francese Renault.



Lo scheletro in foto è Bonerella, personaggio che farà la sua comparsa più avanti.

Paragonare le forze di polizia a dei suini è una pratica a dir poco offensiva e scorretta. I maiali sono animali estremamente intelligenti e non si meritano questo trattamento.

L'atto del liberarsi dalle proprie spoglie mortali è il momento più felice della non-vita di uno scheletro, tanto che nei loro primi attimi è comune che perdano il controllo dedicandosi ad azioni violente in preda ad una sorta di euforia incontrollata. Eppure questo non vale per tutti. Insolitamente per alcuni di loro la liberazione dalla propria prigionia di carne è un evento traumatico. Non c'è una spiegazione adeguatamente condivisa dagli scienziati dell'Oltretomba: alcuni sostengono che ciò sia dovuto a deformazioni craniche, altri credono che il fenomeno sia semplicemente causato da un'estrema pigrizia dei soggetti che in quella carne si trovavano comodi. Come reazione al trauma è comune che questi scheletri continuino a portare avanti la vita del loro corpo ormai deceduto, e questo è proprio il caso di **SkeleCop**, liberato da **Tell** durante la rapina in banca di qualche giorno fa. Ma il poliziotto morto era un essere umano (per quanto opinabile sia quest'affermazione), com'era possibile che il suo sistema scheletrico fosse in realtà quello di un esemplare di *Sus scrofa domesticus*? Beh, è difficile da spiegare, lo scheletro rianimato non è materialmente il supporto fisico del corpo, è più una cosa metafisica. Poi eh, non è la cosa più strana accaduta fino ad ora, voglio dire... adesso iniziate a fare domande? Dai, andiamo avanti.

Insomma, **SkeleCop**... Non c'è molto da raccontare di lui, non è che abbia avuto modo o tempo di fare qualcosa della sua breve non-vita. Infatti, già nelle sue prime ore di esistenza si era ritrovato a dover far fronte ad un problema, un problema bello grosso: era braccato da qualcosa, qualcosa che voleva fargli del male. Lui correva, piangeva, si chiedeva il perché di tutta questa cattiveria, ma la fuga per la conservazione della propria incolumità non fu sufficiente a sfuggire al proprio predatore. Uno scheletro in parrucca, abito da sera e tacchi lo aveva raggiunto e aveva iniziato a percuoterlo con una mazza, prima ancora che il porco potesse aprire la mascella per chiedere pietà. Mentre ogni singolo osso si spezzava in una soddisfacente sinfonia xilofonica **SkeleCop** soffriva e si angosciava per quello che gli stava succedendo. Perché questo travestito ce l'aveva con lui in questa maniera, non aveva fatto niente... Eccetto forse aver: sparato per divertimento a dei *clochard*, sparato per divertimento a dei neri, sparato per divertimento in generale, lanciato dalla finestra un paio di persone, picchiato ogni singolo studente sul territorio torinese, sbattuto in carcere decine di ragazzini per un po' d'erba, violentato innumerevoli studentesse *Erasmus*, picchiato sua moglie, picchiato le sue due amanti, investito volontariamente sei prostitute transessuali, coperto in maniera omertosa simili reati di colleghi e familiari, [...] e ultimo ma non meno grave, l'aver sostituito il suono delle campane registrato degli altoparlanti di varie chiese con la canzone "Farfalle" di Sanpiovanni. Tutto questo in due ore.

Ma tranquilli, non potrà più fare niente di tutto ciò. Lo scopo è colpirne uno per educarne cento, ma siamo pronti a colpirli tutti e cento.

Vedi pag. 52

Detto anche suino o porco

Tutte cose che sono state e continueranno ad essere fatte dai nostri ragazzi delle FdO. Sono solo casi isolati, delle mele marce, che però crescono su un melo marcio, in un melo composto esclusivamente da alberi marcescenti.

Isola disabitata in Giappone.

Aurei voluto dare informazioni più precise. Tipo un nome. ma quello segnato come luogo su Instagram si è rivelato in realtà il nome di una nave da guerra e la ricerca inversa dello foto su Google Immagini non ha portato risultati. Ciò significa che l'immagine usata come sfondo è sparita dalla circolazione. Creepy...



C'è Ciucchi riflesso nello specchio convesso.



Il cavallo non ha la testa. come Marta.

Alla fine di quarantott'ore di scartoffie e bestemmie le uniche cose che tenevano in piedi **Ciucchi** erano la caffeina e l'odio per quella cosa che inizia con "L" e finisce con "avorò". Il buon **Ossosso**, quasi terrorizzato per le mazzate che avrebbe potuto ricevere, rivelò con vergogna a **Ciucchi** che **Marta** era stata assunta come **Prima Cavaliere di Nostra Signora Mietitrice**. Lo sapeva tutto l'Oltretomba. Con le ossa della mano tremanti **Ossosso** passò a **Ciucchi** un biglietto da visita con i recapiti di **Marta**, supplicandolo di non fargli del male, o almeno di posare quel martello a due mani che aveva appena raccolto da terra.

Ciucchi ebbe pietà.

**Ciucchi** e **Marta** si rincontrarono in una foresta disabitata, uno dei pochi luoghi in cui quest'ultima era libera di prendersi una pausa dalla mietitura. Dopo un lungo abbraccio entrambi iniziarono a raccontare quello che gli era capitato nell'ultimo anno. **Ciucchi** e **Tell** erano partiti per salvarla, ma non avevano tenuto conto del fatto che **Vita** fosse rincoglionita almeno quanto tre **Fossolo**. Lo sanno tutti che non si reincarnano gli scheletri senza testa. Però poretta, lavora da miliardi di anni, ha un'età.. Continuano a spostare l'età pensionabile in avanti, sti criminali...

Ad ogni modo, **Marta** non aveva bisogno di essere salvata, adesso aveva uno dei lavori più prestigiosi dell'Oltretomba. Non gli interessava il denaro, o la posizione di potere. **Marta** si sentiva utile, sentiva di star facendo del bene in quel ruolo.

Gli esseri umani sono inadatti alla vita, sono tutti per lo più sollevati quando vengono colti. Inoltre aveva sempre volto un cavallo, questo l'ha chiamato **Bonky**. Certo il lavoro aveva anche lati negativi, quali l'assenza di pause, o giorni di riposo, o di ferie o malattia, nemmeno la possibilità di un congedo di maternità. Inoltre vigeva l'obbligo di parlare in MAIUSCOLO, qualsiasi cosa volesse significare, e il mezzo di trasporto aziendale ogni tanto si smontava per strada per via delle ossa che si incastravano tra loro, un casino proprio.

Però, tutto sommato, **Marta** si sentiva finalmente realizzata e felice, e adesso che **Ciucchi**, e magari anche **Tell**, non erano più dati per dispersi lo era ancora di più.

**Marta** poi accennò alle violente rivolte sindacali che stavano infiammando gli uffici di **Carestia**. Ciò risvegliò in **Ciucchi** un terrore ancestrale: lui e **Tell** avevano firmato un contratto come **Vice-Cavaliere dell'Apocalisse** su chiamata.

Sempre citazioni al ciclo della morte di Terry Pratchett. Nei libri Morte usa un cavallo vivo. Binkey. perché più funzionale di uno fatto solo d'ossa.

vedi pag.16

Ma era troppo tardi, il telefono di **Ciucchi** (che non sapeva di avere) stava squillando per la prima volta.



La foto è del Glassblower.  
un pub di Londra, che è stato  
rinominato Glassboner per  
l'occasione.



Spiegale che devi  
trovare due tuoi  
amici prima, e che da  
solo non puoi farlo.  
Una volta fatto, tutti  
e quattro insieme  
sarete inarrestabili e  
sarà più facile  
liberare la sua amica.

Ma che sei scemo?  
Chissà che cazzo le  
staranno facendo, non  
c'è un secondo da  
perdere. Sticazzi di  
Ciucchi per ora.  
Andiamo a dare fuoco  
a dei maiali.

Involontaria-  
mente celibe.  
Chissà perché,  
gli ambiente  
di destra ne  
sono pieni.



Bonerella ha un outfit ed un trucco diverso ad  
ogni sua comparsa. peccato che per come è andata  
la storia si sia vista solo un paio di volte.

Bonerella è un credibilissimo nome da drag queen:  
è un gioco di parole tra "bone" ovvero osso e  
"boner", che vuol dire erezione (il che fa riferimento  
al fatto di essere una drag queen, quindi un uomo che  
travestendosi interpreta un personaggio femminile).  
Il suffisso -rella inoltre fa riferimento al suo essere  
una principessa/queen (da Cinderella). Le idee dietro  
questo nome sono tutte merito del mio compagno.

Era una normale serata in un pub dell'Oltretomba, a quanto pare **Tell** ci era andato  
per cercare aiuto. Tra un gruppo che urlava in coro e con accompagnamento di  
trombe "buon mortelanno a te", una coppia di scheletri ubriachi che litigavano per le  
squadre del fanta-morto e le casse del locale che mandavano a tutto volume una  
playlist *Spookyfy* di **Aurelyo Voltayre**, non si riusciva a capire un baculum.

Ossso del pene  
di alcune specie  
animali.

Nonostante la confusione **Tell** riuscì ad accorgersi che una scheletressa lì nel locale  
era in difficoltà. Dei coglioni che avevano preso poche mazzate sia in vita che dopo  
la stavano importunando. Lei si alzò dal bancone per andarsene ma questi avevano  
deciso di continuare a seguirla anche fuori dal pub.

Era troppo, **Tell** sentiva di dover intervenire. Il **Barista**, che stava già tenendo  
sott'orbita la situazione, passò allo scheletro delle bottiglie con degli stracci avvolti  
intorno ai colli. Sulle etichette c'era scritto "Grappa de Nonno" e dentro c'erano le  
anime di chi morì provando a berle. **Tell** ringraziò ed uscì al salvataggio.

Ah, finalmente! Fuoco, fiamme, urla, sangue (no quello no in questo caso). Tra  
università, lavoro e altre stronzate finalmente **Tell** era tornato a fare quello per cui  
era stato creato, portare il *Caos*. Si sentiva di nuovo morto, si sentiva bene per la  
prima volta dopo tanto tempo, senza responsabilità, senza legami.

Gli *ÜberSkelett* se la diedero a femori, altri cambiarono lo status di *Skullbook* da  
"InCel" a "cenere". Insomma, la signorina era finalmente in salvo.  
Il suo nome era **Bonerella**, neofita e promettente *drag queen* che, essendo senza una  
lira, non aveva in realtà molte speranze di sfondare in quell'ambiente lavorativo  
infame a cui aveva deciso di approcciarsi. A quanto pare prima, nel pub, stava solo  
provando a rimorchiare. Certo il metodo non era dei migliori, ma non era indifesa.

Un completo  
da drag queen  
di alto livello  
costa una  
barca di soldi.

Poi ovviamente nella scala dei divertimenti menare dei nazisti è più su dello  
*scupaggio* di un paio di posizioni, quindi presentatasi l'occasione non c'era altro da  
fare se non sfoggiare il proprio stile della gru.

I due diventarono amici in un niente e **Bonerella**, notando del potenziale da  
brigatista in **Tell**, gli propose di aiutarla a salvare una sua amica che era attualmente  
tenuta prigioniera da un'associazione neo-fascista.

#SCEGLI COSA FAR FARE A TELL NEL PROSSIMO CAPITOLO#

Fantasma laureato in economica con la loro inseparabile corona d'alloro.  
È comune che muoiano asfissati da stivali durante delle degradanti sessioni di bdsm che a loro piace chiamare "stage".

Questa in foto è la famosa area relax della sit-com "Camera Caffè".



La barriera segnaletica è messa lì per indicare il divieto di avvicinarsi alla macchinetta del caffè.

La suddetta è guasta dalla prima rivoluzione industriale e nessuno pare abbia intenzione di farla riparare.

“Il mercato si autoregola.”  
Era il motto che rimbombava tra i muri della **S.A.D. Famine**.  
**Ciucchi** intanto voleva ri-morire. Ma come siamo arrivati qui? Beh diciamo che ci sono stati una serie di disordini all'interno dell'azienda. Un nuovo modo di operare, definito più efficiente da **Carestia**, ha portato al licenziamento del 99,98% dei lavoratori. Era rimasta giusto la gorgone che portava i boccioni d'acqua. Questo è poi sfociato in proteste, rivolte e picchetti degli scheletri rimasti senza lavoro, che ancora infiammano tutta la zona intorno alla sede.

In breve l'azienda si occupa del portare povertà, carestia e stage non retribuiti nel mondo dei viventi. Fino al secolo scorso questo avveniva tramite correlazione causa-effetto, dove la causa non era altro che l'intervento diretto degli operai nel mondo dei vivi. Adesso invece quell'intervento non serviva più: si era messa in moto una macchina di povertà endogonia chiamata “Mercato”.  
Esso, agendo in maniera incontrollata, consuma e distrugge tutto da solo, in maniera così efficiente da rendere superfluo l'operato di tutta l'azienda di **Carestia**, rimasta in piedi solamente per continuare ad incassare aiuti statali o per essere delocalizzata in futuro nell'Oltretomba Inuit.

**Ciucchi** era stato chiamato a svolgere l'incarico di vice-Direttore/Cavaliere della società, col solo compito di restare fisicamente lì a far le veci di **Carestia**, ovvero far finta di lavorare, in modo che lei non dovesse farlo.

Riferimento velato ad Elon Musk.

Così mentre **Carestia** era da qualche parte a bere latte su un'automobile elettrica in gita nell'esosfera, **Ciucchi** si stava consumando l'anima.  
La macchinetta del caffè era spenta ed il bagno era chiuso, giustamente ci lavoravano dei morti qui, mica servivano. L'ufficio poi era infestato da sti fantasmi di laureati in economia che non facevano altro che ripetere ossessivamente il motto dell'azienda ed estratti del podcast Daily Rigurgito.  
Essendo intangibili non si potevano manco menare.

**Ciucchi** stava soffrendo in maniera invereconda, non era questa la vita che voleva fare. Voleva essere libero, dare fuoco alle cose, ma aveva firmato un dannato contratto, un errore di gioventù. I contratti sono una cosa seria per le leggi dell'Oltretomba, niente può romperli, nemmeno la rimorte.  
**Ciucchi** era destinato a restare lì per un sacco di tempo.

Società ad Azionariato Diffuso.  
Esiste davvero.  
Si gioca sull'acronimo "sad", che in inglese significa triste".  
Famine invece si traduce in "Carestia".

Che è capace di generarsi da sola.

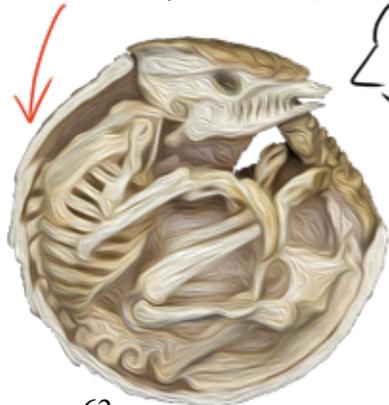
La manodopera costa pochissimo, un affare!

Storpiatura del podcast di Rick DuFer.  
O meglio, il nome che avrebbe dovuto avere.

Questo in foto è davvero il carcere di Rebibbia.



Li so fare anche io i disegnetti degli armadilli.



AO!

Curiosità:  
L'amica di Bonerella in origine avrebbe dovuto chiamarsi MetaCarpa ed avere le sembianze di scheletro di un piede gigante con un fiocco rosa. Alla fine ho optato per l'opzione meno stupida, per una volta...

Questa votazione ha causato molta confusione. Nei sondaggi Instagram c'è sempre un'opzione verde ed una rosa. Ma in questo caso l'opzione scritta col testo verde era sul tasto rosa. Quindi ha "vinto" la scelta di uscire da soli, ma non posso avere la certezza che questo fosse davvero ciò che volessero i votanti. Quasi come un referendum abrogativo.

E' passato troppo tempo, rischia ed ecci alla ricerca di Ciucchi e Marta, prima che sia troppo tardi per qualsiasi cosa gli stia succedendo. Non puoi lasciare Bonerella e Mammorta da sole. Potrebbero aver bisogno di te. Resta con loro, Ciucchi e Marta possono aspettare ancora un po'.



So strappare anche io lungo i bordi.

Quando **Bonerella** disse che la sua amica era tenuta prigioniera da dei fascisti **Tell**, essendo puro e ingenuo, non ebbe sospetti sul fatto che magari una brigatista come lei con la parola "fascisti" potesse intendere lo Stato.

A **Tell**, mentre uno scheletro di mammut stava riducendo in poltiglia le guardie, stavano iniziando a venire degli scrupoli morali. Certo, nella scala della feccia umana le guardie carcerarie sono seconde solamente ai giornalisti, eppure tutto questo non era oggettivamente un bello spettacolo. Era davvero una buona compagnia quella di **Bonerella**?

Gli scrupoli passarono dopo essersi ricordato di essere uno scheletro, ovvero un non-morto il cui unico compito è portare terrore e *Caos* in uno specifico mese dell'anno. **Bonerella** non faceva altro che quello per cui era stata portata in questo mondo, ma con una morale e un disegno. Faceva del bene agli uomini, ammazzandone quelli marci, tipo i fascisti.

Con sottofondo una cacofonia di ossa che si rompono, urla e spari, **Mammorta** iniziò a raccontare la sua storia. Era una giovane scheletressa di Mammut, amica d'infanzia di **Bonerella**, con una travagliata vita familiare. La madre era stata uccisa da un archeologo ubriaco e il padre soffriva di osteoporosi da quasi due milioni di anni. Lei è sempre stata costretta a saltare da un lavoro degradante all'altro per riuscire a pagare le medicine al caro papà. Il suo ultimo impiego fu come commessa in un negozio di porcellane. Qui causò (involontariamente) così tanti danni da indebitarsi fino al punto da essere messa in carcere.

Intanto, senza supporto economico, l'osteoporosi s'è magnata il padre. In sua memoria è stato realizzato un *murales* all'uscita della metro del quartiere, fatto da un *ex-blogger* di disegnetti attento a tematiche sociali e pagato a *plum-cake*.

Una volta evasi dal carcere, **Tell**, **Bonerella** e **Mammorta** si rifugiarono in un posto più sicuro. Ora però erano ricercati, avrebbero dovuto restare nascosti e tenere un profilo basso per un po' di tempo. Ma questo per **Tell** significava fare una scelta.

#SCEGLI COSA FAR FARE A TELL NEL PROSSIMO CAPITOLO#

Rileggere questo pezzo a distanza di un anno mi fa sorridere (per non piangere). visto che da quest'anno abbiamo letteralmente i fascisti al governo.

Si fa riferimento al *murales* di Zerocalcare.

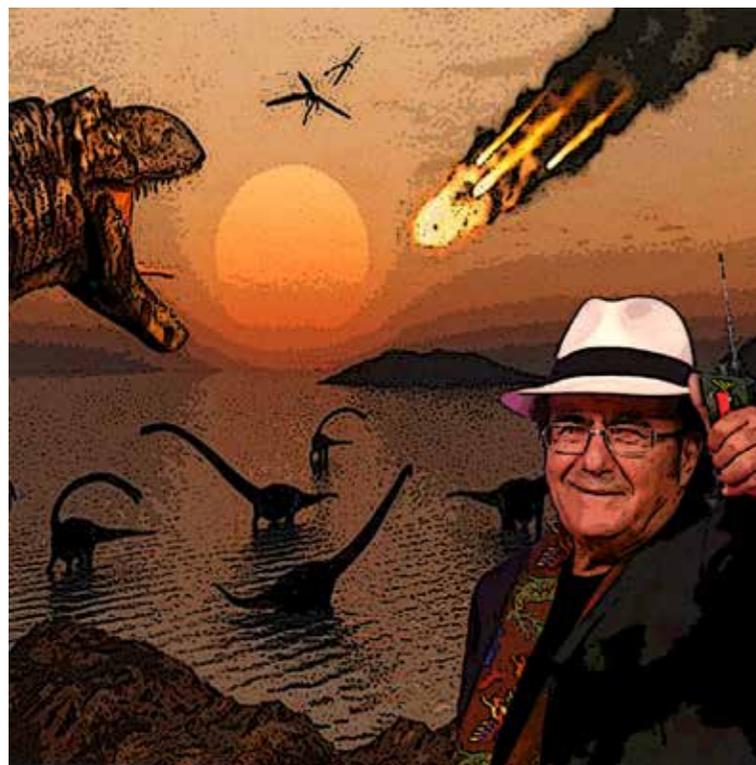


Foto che prova senza ombra di dubbio la responsabilità di Halbano nell'estinzione dei dinosauri. Una volta portata in tribunale il giudice disse a Fossolo e ai suoi avvocati: "Smettetela di farmi perdere tempo".

Questo gli fu da lezione. Infatti prima di minacciare me con una letterina prese in ostaggio la figlia del giudice per essere sicuro di vincere in una possibile causa. Mi sa che non potevo dirlo questo...  
Mi sa di no...



24 maggio 2020.

Durante un'intervista a Domenica In Albano se ne esce con:

"L'uomo è stato capace di distruggere i dinosauri [...]". Su ciò si memò abbondantemente.

Nota per la Digos!

Non sto davvero raccogliendo delle firme. Sento il bisogno di specificarvelo.

Ciao, il mio nome è **Matteo Fossolo** ma sicuramente mi conoscerete già, in fondo sono il personaggio migliore di Ciucchi & Tell™, anche se in questa stagione sto ricevendo davvero poco tempo su schermo. Proprio per questo ho già messo al lavoro i miei avvocati che mi hanno assicurato che la cosa cambierà presto. Intanto mi è stato riservato questo spazio per farci quello che voglio, quindi oggi sarò io a raccontarvi una storia. Distraiamoci un po' da **Ciucchi, Tell**, e quel gran pezzo di gnuppa di **Mammorta**, dato che sono tutti chi più chi meno in una situazione un po' complessa, di stallo se si può dire.

Oggi papà **Fossolo** vi racconterà una storia. La storia dell'estinzione dei dinosauri. Quella vera. Come tutti noi sappiamo i dinosauri erano gli animali più fantastifortissimi che hanno mai messo zampa sul pianeta terra. Erano la specie dominante nel Mesozoico e conosciamo davvero poco di loro, dato che tutto quello che sappiamo deriva da supposizioni basate solamente su quello che è riuscito ad arrivarci, ovvero fossili di ossa e feci.

Recenti studi hanno dimostrato che forse avevano le piume e che erano cuccioli e giocavano tra di loro, ma non lo so dire con certezza perché non ho studiato, ma sul canale youtube che fa i disegnetti scientifici col nome in tedesco è uscito un video molto interessante che potete vedere.

Ma come si sono estinte queste maestose creature? Beh ci sono due teorie, quella dell'asteroide e quella delle eruzioni vulcaniche... Tutte cazzate. E' stato **Halbano**. L'ho visto io stesso, con queste vuote orbite, entrare in una macchina del tempo per andare a rimediare alla figuraccia che aveva fatto in televisione e renderla vera. I dinosauri quindi sono sempre stati estinti per quel motivo, perché la linea temporale è una sola, anche se lo si fa è già successo.

O una cosa del genere, me l'hanno spiegata meglio, ma non ho studiato io, non le so bene le parole.

In conclusione, sto portando avanti una raccolta firme per la decapitazione in pubblica piazza del pericoloso genocida di **Cellino San Marco**.

Siete invitati a contattarmi in *dm* per i dettagli.

Grazie per l'attenzione. A presto.

-Matteo Fossolo

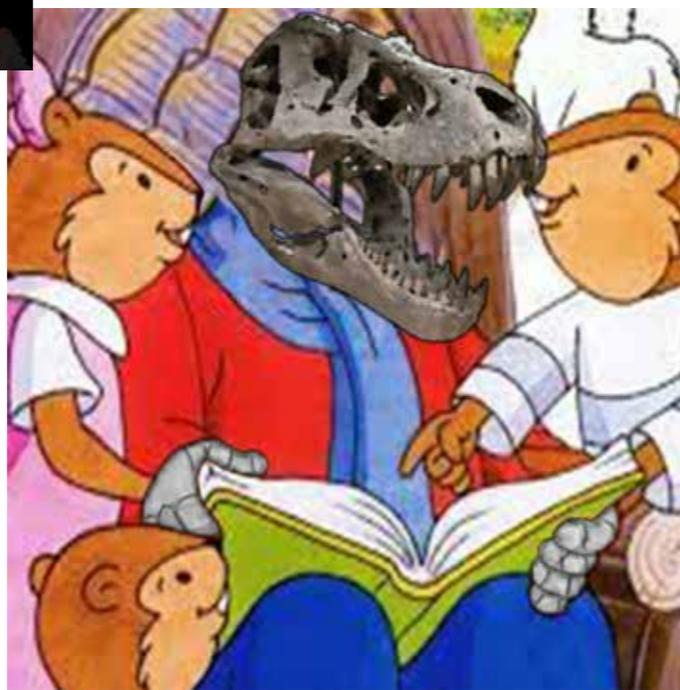
Per evitare ripercussioni legali mi è stato sconsigliato di scrivere a riguardo degli eventi in questione.

Si fa riferimento ad un video sui dinosauri fatto da Kurzgesagt. uscito pochi giorni prima di questo capitolo.

Città in provincia di Brindisi che ha dato i natali ad Albano Carrisi.



La base dell'immagine viene dal vecchio cartone animato franco-canadese noto in Italia come "Papà Castoro".





Qui ci sono gli occhietti dei topini stupratori nascosti nel buio.



Mi accorsi solo durante la stesura del testo che nell'immagine le gambe di Tell non fossero legate. Come al solito ho deciso di rendere canonico questo dettaglio, inserendolo nella storia.

Tell sapeva che fosse una cattiva idea uscire. Lo sapeva benissimo, eppure qualcosa di molto molto stupido lo aveva spinto a fare qualcosa di altrettanto stupido. Bonerella e Mammorta si proposero anche di venire con lui, ma Tell non se la sentì di metterle a rischio, quindi rifiutò. Le due gli augurarono buona fortuna e tornarono a lavorare all'organizzazione di una rappresaglia violenta presso un'importante azienda dell'Oltretomba, una che a quanto pare aveva appena licenziato in massa un sacco di scheletri. Appena un metro fuori dal rifugio delle Brigate Ossee (che in caso interessi a qualcuno si trova nei sotterranei di un parco divertimenti abbandonato, vicino Molfetta) una mazzata potentissima si scagliò sulla nuca del povero scheletro.

Si fa riferimento alle Brigate Rosse.



Tell riprese conoscenza in quello che sembrava uno spoglio e freddo seminterrato buio. In realtà non era buio, ma la luce non passava attraverso il sacco di juta che gli copriva il cranio e le orbite. Era anche legato, imbavagliato, incappucciato e sporco di una misteriosa sostanza appiccicosa. Non aveva la benché minima idea di chi o cosa lo avesse rapito, né il perché.

Rimase lì per ventiquattro ore e il soggiorno non fu per nulla piacevole. La privazione di latte di certo non fece bene alle ossa, come nemmeno tutta quell'umidità. C'erano dei momenti in cui Tell non riusciva proprio a muoversi. Puntualmente, quando questo accadeva, una colonia di topi si avvicinava per strusciarsi su di lui, squittendo in maniera compiaciuta.

Ad un certo punto sentì qualcosa prendergli le ossa della mano, metterci una penna dentro e muoverla come per fargli firmare qualcosa. Tell, ammaliato della promessa di essere spostato in una stanza senza topi, decise di non opporre resistenza. Ora che si trovava in una camera un po' più vivibile le sue ossa erano tornate a funzionare, poteva di nuovo camminare. Sì, camminare. Infatti chiunque avesse rapito Tell non si era preoccupato di legargli le ossa delle gambe, e in realtà nemmeno aveva chiuso a chiave la porta d'ingresso. C'era quindi la possibilità di provare a scappare da lì. Ma ne sarebbe valsa davvero la pena?

#SCEGLI COSA FAR FARE A TELL NEL PROSSIMO CAPITOLO#

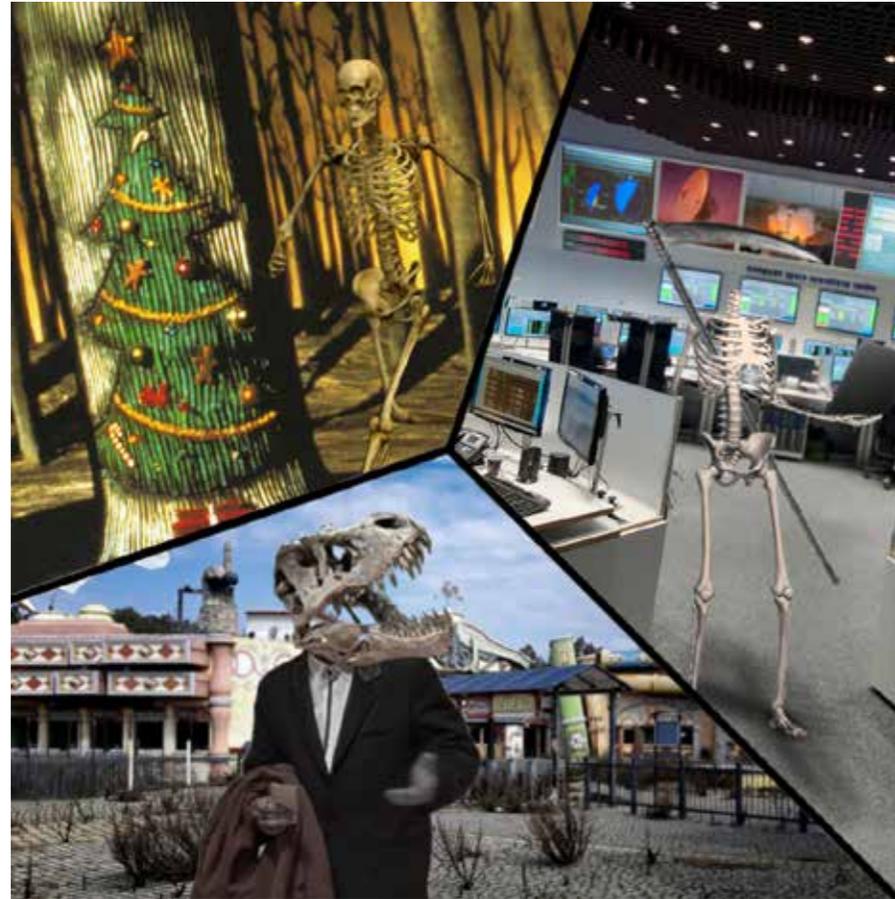
Quella in foto è la sala di controllo dell'ESOC (European space operation center)

Curiosità: Nella stesura originale di questo capitolo Marta non parlava in Maiuscolo.

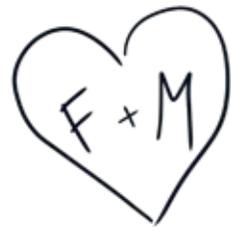
Mi accorsi dell'errore (correggendolo) intorno ad aprile 2022. In un pomeriggio in cui mi ero messo a rileggere queste storie contemplando l'idea di raggrupparle in un pdf.

Curiosità: Questa nota è stata aggiunta dopo essermi dimenticato di scrivere i dialoghi di Marta in maiuscolo anche in queste pagine.

I resti di Miragica, un parco divertimenti abbandonato a Molfetta. Fossolo è qui perché ha potuto leggere ciò che era scritto nel capitolo precedente. In realtà sta cercando Mammorta, non Tell.



Ciucchi si è proprio perso. È finito in un'altra storia di Halloween (o di Natale?)



Erano passati giorni ormai e di Tell ancora non si aveva nessuna notizia. Ciucchi, più preoccupato che mai, fece chiamare Marta in ufficio per parlarle.

**C:** Marta dobbiamo trovare Tell.

**M:** MMMMMHHH...

**C:** Aridaje co sto discorso diretto.

**M:** SCUSAMI, NON SONO ABITUATA. COMUNQUE SÌ, ANCHE IO HO UN PO' D'ANSIA. HAI IDEA DI DOVE POSSA ESSERE FINITO?

**C:** Bir Bang?

**M:** GIÀ CONTROLLATO, NON LO VEDONO DALL'ANNO SCORSO.

**C:** Allora no. Zero.

**M:** MA TUTTA STA GENTE INCAZZATA FUORI CHE STA-

Fossolo entra nella stanza [rumore di fogli] calciando la porta in maniera sp... spumeggiante (?).

**F:** Sembra proprio che qualcuno qui abbia bisogno di me.

[Pubblico che applaude e fischia entusiastico]

**C & M:** In realtà no.

**C:** Fossolo, ma tu non eri stato relegato ad un'esistenza fittizia su un social network?

**F:** Beh sì. Ma in realtà ci siamo tutti dentro quel social network. Non esistiamo davvero, siamo frutto dell'immaginazione di un tizio che si droga troppo poco.

**C:** Vabbe' sei anche pazzo ora. Va bene dai, vado a fotocopiare i moduli per il TSO. Torno subito.

**M:** UNA MANO IN PIÙ CI FAREBBE COMODO CI'.

**F:** So dov'è stato Tell e cosa ha fatto dall'inizio di ottobre. Sai, per la roba del social... Posso legger-

**M:** VA BENE FOSSOLO, MA NON C'È TEMPO DA PERDERE, TELL POTREBBE ESSERE IN PERICOLO, DICCI TUTTO.

/ uno spiegone più tardi/

**C:** Quindi non sai dov'è?

**F:** No. Non c'era scritto. Narratore, dov'è Tell?

Da qualche parte.

**C:** Lo odio!

**M:** ANDIAMO A CERCARLO, TUTTI E TRE. CI RIVEDIAMO QUI TRA DUE GIORNI ALLA STESSA ORA.

**C & F:** Sissignora.

**C:** Comunque Matteo, nessun rancore per la storia del vulcano vero?

**F:** Tranquillo, roba che capita. L'importante per me è la nostra amicizia.

[Pubblico che fa "Aww"]

E così i tre scheletri partirono alla ricerca di Tell. Cercarono dappertutto, ma senza troppi risultati. Tutti tranne Marta, che prese in prestito delle telecamere satellitari per farlo. Tell si stava arrampicando bendato su un vulcano, sembrava una decisione piuttosto stupida, anche per uno come lui. Marta arrivò giusto in tempo per salvarlo.

Intanto Ciucchi stava per ricevere una telefonata spiacevole.

Ci sono state delle modifiche alle tecniche di scrittura e narrazione della storia. Sulle motivazioni di ciò ancora non posso esprimermi per timore di possibili ripercussioni legali.

Come sfondo è stata usata una foto delle catacombe di Parigi.

I francesi si so' rubati pure gli scheletri dal Sud America.



Il giudice Mictlan è interpretato da una vera statua di Mictlantec Mictlantecuhtli. o come cazzo si scrive.

Carestia è la cavaliere più influente ma allo stesso tempo la più "fragile". Morte e Pestilenza non hanno bisogno di impegnarsi per esistere, sono intrinseci dell'esperienza umana, come Guerra lo è per quella delle formiche. Ma l'esistenza di Carestia è a rischio: se gli umani si accorgessero che le risorse non sono scarse, ma solo distribuite male, sarebbe la fine per lei. Per questo è incattivita, è condannata a patire lo stesso tormento che porta ai vivi, è l'unica dei quattro a dover effettivamente lavorare.

**Ciucchi** stava per passare un bel guaio. Aveva lasciato l'ufficio dentro il quale doveva restare segregato secondo il solenne contratto dell'Oltretomba che aveva firmato. **Carestia** in persona lo aveva contattato intimandolo di presentarsi al **Tribunale di Chicunamictlan** al più presto.

**Ciucchi** rischiava circa diecimila anni di arresti domiciliari o addirittura punizioni più pesanti, come secoli in ossario o addirittura la pena capitale per cremazione.

Poteva decidere se fuggire il più lontano possibile oppure affrontare il processo e sperare nella clemenza del giudice. Inoltre **Carestia** possedeva degli avvocati così spietati e ben pagati da far impallidire anche quelli assunti dall'**Inferno Cristiano**, **Ciucchi** invece non ne aveva ancora uno.

Insomma era nei coproliti fino allo ioido.

Prima di partire per il tribunale fece giusto in tempo a rincontrarsi con i restanti amici e spiegare la situazione. Intanto che **Ciucchi** e **Tell** si riabbracciavano chiedendosi scusa a vicenda piangendo e **Fossolo** riempiva di *selfies* la galleria del proprio cellulare, **Marta** in un paio di minuti aveva terminato di compilare e protocollare tutto il necessario per abilitarsi come avvocato e difendere **Ciucchi** al processo. Ma rileggendosi il codice penale dell'Oltretomba attualmente in vigore **Marta** si stava provando a mettere carpi, metacarpi e falangi dove ormai non c'erano più né capelli né testa: oltre ad essere scritto malissimo, per la specifica infrazione di **Ciucchi** non v'erano scappatoie.

In breve, la situazione era disperata.

Arrivò il giorno del processo.

Nel tribunale, in attesa dell'arrivo del giudice, il nostro gruppo di scheletri vide per la prima volta **Carestia** di persona. Una scheletressa che, non essendo una poveraccia come il resto dei non-morti, si presenta in pubblico sempre vestita con una pelle. Dovete sapere che ogni essere umano abbastanza ricco o influente da essere considerato parte di un *élite* con tutta probabilità non è altro che un *oufit* di **Carestia**, col quale lei porta miseria ai vivi tra i vivi, con estrema competenza.

Così mentre il collo di **Marta** e la cute di **Chiara Ferragna** si stavano scambiando uno "sguardo" di rivalità, il giudice **Mictlan** era arrivato e il processo stava per cominciare.

Oltretomba del pantheon Azteco.

Nella merda fino al collo in termini scheletrici.

Si fa riferimento a Chiara Ferragni, una spietata imprenditrice senza scrupoli.

Al processo c'era anche Quetzalcoatl, che si è offerto ai nostri come fotografo. Prima si fa vedere tanto gentile e disponibile e poi come pagamento per le foto chiede dei sacrifici umani. Disdicevole è dir poco. Mai più.

L'immagine è un riferimento alla saga di videogiochi Ace Attorney.



<<Ja. facimmiambress>> \*

Sarebbe stata la prima frase pronunciata dal giudice.

Italia, ottobre 2021.

Il prezzo del metano raddoppia, alcuni somministratori decidono di chiudere temporaneamente.

Trovare su internet una mano di uno scheletro che indica è stato più complesso di quanto si possa immaginare.

FaviJ, uno youtuber italiano molto molto ricco.

Tutti erano intimoriti dalla possanza del giudice, rannicchiato in una stanza chiaramente troppo piccola per contenerlo. **Mictlan** iniziò a guardare in maniera svogliata i fogli che aveva davanti, poco prima di spostare il proprio sguardo scrutatore sui presenti. Emanava solennità.

La fase introduttiva del processo era andata anche troppo per le lunghe, quel dannato contratto era una fortezza impenetrabile.

Era una tela tessuta alla perfezione per dei poveri stronzi troppo distratti o inesperti per notare il ragno su di essa. La lettura del documento durò quarantott'ore, tanto che era lungo. **Carestia** a intervalli irregolari usciva dall'aula per dedicarsi a interventi importanti tra i vivi, come: la riduzione degli assegni di disabilità, la transustanziazione del metano in *Domaine de la Romanée-Conti Grand Cru 1945* e anche per far stampare ancora più libri di *youtubers* col solo scopo di aggravare la già triste situazione di carenza di carta.

Quando poi il vero scontro tra avvocati incominciò c'era poco che **Marta** potesse fare. C'era un comma di una legge che giustificava le infrazioni contrattuali, cosa che faceva proprio al caso suo, ma non era applicabile ai contratti fatti con i quattro cavalieri. E come se non bastasse gli avvocati di **Carestia**, tre teschi ricoperti d'oro legati alla sua cintura, aggiungevano un aggravante dopo l'altro. A quanto pare, senza nessuno al suo interno, l'azienda era stata occupata dai manifestanti e adesso era sotto autogestione. **Carestia** richiedeva una vagonata d'oro di risarcimento e **Ciucchi**, che non aveva una lira, rischiava di essere messo ai lavori forzati.

La situazione si riconfermava disperata. Mentre **Marta** si preparava ad inventarsi l'infermità mentale del proprio cliente, a **Tell** venne un'idea. C'era una cosa che solo lui sapeva, che **Ciucchi** aveva detto solo a lui e che avrebbe potuto risolvere la situazione. **Tell** si alzò in aula e urlò davanti a tutti che il suo amico era, ed è sempre stato, analfabeta.

In aula cadde un silenzio non richiesto dal giudice. Caddero anche le mascelle degli avvocati di **Carestia** e per la prima volta le fredde palpebre della pelle di FaviGei si erano aggrottate con preoccupazione.

Questo cambiava tutto.

\* Questo capitolo avrebbe dovuto essere in discorso diretto e Mictlan avrebbe parlato in napoletano stretto. Ma dovette desistere, sia per lo stringente limite dei caratteri, sia per la mia ignoranza riguardo l'idioma partenopeo.



I vari post di Instagram che hanno ospitato queste storie sono sempre stati taggati con dei luoghi. Entrambi i capitoli con Ossososso sono stati ambientati a "Tunnel Light Inc", un'associazione statunitense senza scopo di lucro per la promozione della consapevolezza sulla salute mentale. Mi fa sorridere pensare che si sono ritrovati taggati in fotomontaggi con scheletri. Spero non se la siano presa troppo.



STRUNZ

L'effetto "estrema bassezza" è stato ottenuto rimuovendo alcune vertebre in modo da far sembrare più vicini la cassa toracica e le anche.

Curiosità:  
Ossososso fa Osso di cognome. Inoltre, per via di un difetto di pronuncia, non sono in grado di pronunciare questo nome senza rendermi ridicolo.

A Tell arrivò un messaggio sul telefono. Erano delle coordinate, gli veniva chiesto di andarci, con la promessa di trovare risposte alle loro domande. Intanto un gruppo di scheletri arrabbiati si distaccava dalla folla di scheletri arrapati per avanzare minacciosamente verso i tre. Non c'era modo di provare a spiegare la situazione, la musica era troppo alta, e sinceramente non sembrava nemmeno una buona idea, quindi non restava altro da fare se non fuggire verso il luogo indicato dalle coordinate, sperando di seminarli.

Inseguiti dagli ex-dipendenti di Carestia, corsero per chilometri prima di arrivare a destinazione: la Biglietteria della reincarnazione. Entrarono nell'edificio e ne barricarono l'entrata con scrivanie, sedie da ufficio e gli scheletri che su di esse erano seduti. Per ora erano al sicuro, ma il portone non avrebbe resistito a lungo. Dall'ombra fece la sua comparsa un piccolo, piccolo, scheletro, con dei baffi palesemente finti. Una figura familiare per Ciucchi.

C: Ossososso, sei tu?

O: Sì, esattamente.

C: Senti, devi aiutarci a capire chi ha rapito Tell, ci sono ques... aspetta... TU?!

O: Sì.

C: Ma perché?

O: Perché? Mi chiedi anche perché? Maledetto infame, quelle scartoffie che dovevi compilare per me le hai riempite di disegni senza senso.

Ho perso il lavoro per colpa tua!

M: BEH TECNICAMENTE LA COLPA È SOLO TUA, AVRESTI DOVUTO FARLE TU.

O: Sua Eccellenza, lungi da me mancarle di rispetto, ma poteva pur dirmi di non saper né leggere né scrivere.

M: SECONDO ME TE LO SEI MERITATO, LO HAI PRESO IN GIRO.

O: Anche se fosse, non ha più importanza, vendetta è stata fatta.

Rispose il nano infastidito, prima di tirar fuori dalle costole una pergamena e srotolarla davanti ai tre.

O: Questo è un contratto che rende Tell il custode legale di Ciucchi e che li costringe entrambi a reincarnarsi. Ho scelto come destinazione il Giappone, verrete cremati nel 99% dei casi.

T: No...

O: Oh sì invece, e adesso andatevene serenamente a fare in culo.

La luce in fondo al tunnel si accese con uno schiocco di falangette di Ossososso, il passaggio era pronto per essere utilizzato.

Intanto il portone stava per cedere sotto la rabbia proletaria.

\* Il contratto fatto firmare sotto ricatto a pagina 66.



Questa immagine può sembrare la più semplice della serie, ma in realtà ha richiesto molto lavoro essendo in origine ricoperta da Watermark, che ho dovuto rimuovere manualmente.



Qui si fa riferimento al fatto che le votazioni fossero state davvero scarsamente partecipate.

Non per qualche motivo in particolare, semplicemente Instagram nascondeva i miei post in fondo ai feed di chi mi seguiva. Parlo meglio di questo a pagina 84.

*L'aria era pesante. Ossososso aveva un sorriso compiaciuto.  
Tell era rannicchiato a terra, in preda ai sensi di colpa.  
Ciucchi si avvicinò per tranquillizzarlo.*

**T:** È colpa mia... perché è sempre colpa mia? ...mi dispiace.

**C:** No Tell, non è vero. Potevo non accettare di fare quelle scartoffie.

**T:** No non parlo di quello... tutto quello che ho fatto. La banca, le molotov, il rapimento... è colpa mia.

**C:** No Tell, gli occhi nel buio ti stavano manipolando.

**T:** Oh, gli occhi, giusto. Che fine hanno fatto?

**C:** Fossolo dice che hanno perso interesse. A quanto pare non valevi un minuto del tempo che passavano sul cesso. Sei libero da un po'.

**T:** ...

**C:** Tranquillo amico, ne usciremo insieme, come abbiamo sempre fatto. Giusto Marta?

*Marta invece non stava bene. Non si era mai sentita così nervosa o impotente come in quel momento. Non c'era una via d'uscita, ma le venne comunque una mezza idea sentendo l'ennesimo colpo di ariete schiantarsi sul portone.*

**O:** Chi cazzo vi ha seguito fino a qui?

*Marta ignorò il piccolo coprolite e si avvicinò ai suoi due amici.*

**M:** HO UN PIANO PER RISOLVERE ENTRAMBI I NOSTRI PROBLEMI IN UNA VOLTA SOLA, MA NON C'È MOLTO TEMPO. OSSOSSOSSO IN REALTÀ TI HA FATTO UN FAVORE CIUCCHI, UNA VOLTA REINCARNATO SCAMPERESTI ALLA FURIA DEGLI SCHELETRI QUI FUORI.

**C:** Sì, ma la cremazione...

**M:** NON PREOCCUPARTI, NON LASCERÒ CHE VI ACCADA.

**C:** Ma...

*Marta poggiò carpo e metacarpo sull'osso zigomatico di Ciucchi.*

**M:** FIDATI DI ME.

*I tre si abbracciarono.*

**T:** Grazie Marta.

**C:** Di' a Fossolo che è un pingone.

**T:** Vienici a prendere.

**M:** INEVITABILMENTE. ORA ANDATE, PRESTO.

*Ciucchi e Tell iniziarono a correre verso la luce, tenendosi per mano.*

*Intanto, dall'altra parte della stanza la barricata era saltata e la folla inferocita di scheletri aveva fatto irruzione. La loro furia scheletrica fu canalizzata su ciò che Marta stava indicando in quel momento, ovvero quel gran bastardo di Ossososso. La rabbia proletaria lo trasformò in osso, osso, osso e altre ossa, e di ciò furono tutti contenti.*

*Benvenuti tra noi Ciucchi e Tell.  
Che la vita non vi sia grama.*

*Fine*

*no, aspetta...*

## BONUS

Uno speciale che non ha mai visto la luce è stato il “**FossoloNataleSpecial2021**”.

Avrebbe dovuto essere una specie di *Late Show* in cui **Fossolo** intervistava degli ospiti in più puntate. Purtroppo per imprevisti, impegni vari e pigritudine arrivai al venticinque di dicembre che non avevo ancora nemmeno aperto *Photoshop*.

Decisi quindi di rimandarlo di un paio di giorni e cambiargli il nome in “**FossoloCapodannoSpecial2022**”, ma la voglia di mettermici ancora non c’era.

Ne conseguì che da Capodanno fu rimandato all’Epifania, e dall’Epifania a San Valentino, e via così.

L’idea dello speciale mutò, avevo deciso di inserire nella narrazione questo ritardo: l’intero episodio sarebbe stato composto da **Fossolo** che si lamentava di tutto quello che è successo e dei problemi con la produzione che da Natale lo hanno portato a ritardare il tutto, facendo finire il capitolo poco prima di iniziare la vera e propria intervista (per via del limite dei caratteri), nella frustrazione del conduttore.

Quest’idea di “canonizzare” il ritardo è passata al livello successivo nel momento in cui ho perso ogni speranza di trovare la voglia di fare questa cosa:

è diventato un **meta-speciale**. In che senso?

Lo spettacolo di **Fossolo** esiste, lui ci sta lavorando, ma è sempre in ritardo e sempre in preparazione, solo che nessuno può saperlo né lo vedrà mai completo.

*Immaginate sia in questa pagina.*

## BONUS

ProPic di [matteo fossolo](#) su Instagram.

Fossolo è stato relegato ad un’esistenza fittizia su un *Social Network*, cosa che paradossalmente lo ha reso reale, dato che lui già era un personaggio fittizio da prima dell’intervento di **Vita**.

**Zuckenberg** (che poi è **Carestia**) è tutt’oggi alla ricerca di un qualunque modo per esorcizzare il proprio dominio digitale.



**Cosplayer di Fossolo in posa con un fan ad Ancona. 30 Ottobre 2021.**

Non si sa per quale motivo fosse lì, forse per la manifestazione di dissenso in merito al rifiuto del *DDL-Zan* in parlamento, forse per il convegno *No-Vax/No-Pass* organizzato lo stesso giorno. Forse per i pre-festeggiamenti di *Halloween*.



Fan-Art di Ciucchi, Tell e Marta.

15 Gennaio 2022.

Pennarello nero su tovaglietta di carta usa-e-getta del **Beer Bang**. L'opera è stata concepita durante una festa di compleanno, dalla mano di un'artista esperto ma che purtroppo era alla terza birra grande. Non è vero, l'ho fatto io. È considerabile comunque una *fan-art*? Non si sa...

Immagine Titoli di Coda prima stagione.

31 Ottobre 2020.

Questa immagine accompagnava l'ultimo *post* di *Spooktober* 2020 in cui vi era un breve ringraziamento per i miei *followers*.

<< Eccoci qui. Alla fine di queste storie di *Halloween*, che spero abbiano riempito questo vostre giornate di ottobre almeno quanto le mie.

Ed è così, con l'immagine dei nostri protagonisti che si riposano in amicizia sull'erba, che vorrei ringraziare quei dieci pazzi che mi hanno seguito in quest'avventura dall'inizio alla fine, e anche agli altri dieci che pur non essendo ancora in pari mi hanno promesso che avrebbero recuperato.

Ve voglio be'. >>



## CONSIDERAZIONI FINALI

Da dove iniziare... Scheletri che fanno cose, non è qualcosa di cui si legge tutti i giorni, a meno che non si sia molto fan della saga di *Skulduggery Pleasant*. Questi racconti illustrati che avete letto sono stati il mio modo personale di partecipare allo "*Spooktober*", un periodo (o evento) in cui ci si impegna a condividere sulle varie piattaforme *web* e *social* una più che abbondante quantità di memi a tema *Halloween*. Ovviamente il tutto è partito da *Reddit*. Anche se nel mio caso la *wave* di memi è stato solo un pretesto: in quel periodo sentivo il bisogno di fare qualcosa per potesse distrarre anche per pochi minuti me e chi mi seguiva dalla miseria in cui riversava il mondo tutto (ovvero il 2020, che paradossalmente oggi ricordiamo con dolce nostalgia come "tempi più semplici"). Poi col tempo il tutto si è evoluto in qualcos'altro ed è finito per aggiungersi alla lunga lista di tradizioni che creo e a cui do fin troppa importanza.

Essendo io incapace di disegnare, per illustrare i miei racconti compongo dei *collage* digitali usando *stock photos* e altre cose trovate su *Google-Immagini*. Avere degli scheletri come protagonisti ha aiutato enormemente: ci sono molte foto di scheletri sul *web*, in tantissime pose, e mi basta colorarli o togliere loro la testa per renderli dei personaggi riconoscibili. Non avrei mai potuto fare lo stesso con dei modelli umani di *stock-photos*, o altro. Non ho speso un centesimo per le immagini che ho usato, ma ho pagato caro e amaro questi "furti" con l'enorme quantità di tempo passata a coprire *watermarks* e scontornare le ossa dei soggetti costola per costola, *pixel per pixel*.

La scelta di usare *Instagram* come piattaforma di pubblicazione delle storie di **Ciucchi & Tell** mi è sembrata all'inizio la scelta più ovvia.

La prima "stagione" era quasi autoreferenziale, volevo fosse letta da chi mi conosceva personalmente ed ovviamente il mio profilo *Instagram* era il modo più efficace per raggiungere i miei amici. Inoltre pubblicare i vari capitoli come *posts* era un buon modo per tenere il tutto in evidenza sul mio profilo (cosa che ad esempio su *Facebook* è più difficile). La seconda stagione è stata interattiva: ho provato a legare la narrazione alle potenzialità del media utilizzato sfruttando delle votazioni/*branching* offerte ai lettori in delle *stories* di *Instagram* (riportate anche qui). Ho sempre pensato che il mezzo fosse il messaggio, e lo penso ancora, di conseguenza non vedo di buon occhio le trasposizioni. Eppure questo passaggio da "*Web-Comics*" seriale a *PDF* l'ho vissuto in un certo senso come necessario. Il media scelto (*Instagram*) si è rivelato inadatto alle mie opere per motivazioni strutturali (o politiche) quali *shadowban* e algoritmi dalla dubbia efficacia. Ecco, diciamo che quando i tuoi amici vedono più pubblicità di tagliaunghie per cani che tuoi *posts* mi sa che un problema c'è, quindi a sto punto meglio il "peccato" della trasposizione che l'oblio. Questo *PDF* inoltre ha anche una funzione archivistica, visto che tutto quello che si trova attualmente sui vari *social* dei *GAFAM* è effimero, può essere cancellato da un momento all'altro perché un algoritmo ha deciso che non è più adatto alle linee guida della piattaforma; per fare un esempio, quello che condivido su *Facebook* (di solito memi di pagine allineate politicamente a sinistra) dura poche settimane, la mia *timeline* è un cimitero di *posts* rimossi. Attenzione però, non voglio che il mio discorso sia

frainteso con “Social brutti”, sto solo dicendo che nel mio specifico caso delle determinate problematiche del media in questione hanno portato ad ostacolare in qualche modo la “riuscita” del mio lavoro.

Poi vabè, potremmo discutere per molto tempo di quanto siano sane le modalità e le condizioni secondo le quali facciamo uso di questi canali di comunicazione, ma non mi sembra né il luogo né il momento adatto, quindi non mi dilungherò oltre sull'argomento.

I *posts* di *Instagram* sono soggetti ad un limite massimo di 2.200 caratteri. Questa limitazione è stata la mia peggior nemica, ma allo stesso tempo alleata.

Ho dovuto tagliare tanto, ad ogni capitolo sono stato costretto a lasciare fuori descrizioni e battute, accorciare frasi, rimuovere avvenimenti. Le storie poi secondo una mia embrionale ed ingenua pianificazione dovevano essere nello stesso spazio striminzito sia in italiano che in inglese; inutile dire che non passò molto tempo prima di concedere l'esclusiva delle didascalie all'italico idioma. Ma in un certo senso questo fu anche un vantaggio perché mi aiutò a tenere i vari capitoli corti e facili da leggere, come dovrebbero essere dei contenuti pubblicati su una piattaforma *social* il cui tempo di fruizione spesso coincide con quello passato sul gabinetto.

Quanto c'è di autobiografico in queste storie di scheletri? Come me i due protagonisti sono partiti da Manfredonia (FG) e sono finiti a studiare a Macerata (MC). Ho cercato ingenuamente di non mettere me stesso nei personaggi, né nessuno che conosco, ma non penso di esserci riuscito. Non mi rivedo nei comportamenti di Ciucchi e Tell, ma ogni giorno sono più vicino all'emulare le gesta brigatiste di Bonerella.

Il primo arco narrativo è una metafora del crescere, segue una specie di schema di sviluppo personale:

- Azione incontrollata, che rappresenta l'adolescenza.
- Raccoglimento, quindi studio/Università.
- Azione controllata ma ancora senza scopo, lavoro.
- Il passato viene a cercarti, le conseguenze insegnano le responsabilità, le responsabilità muovono l'azione.

Lasciare il finale aperto nella prima stagione è stato un azzardo di cui mi sono pentito quasi istantaneamente, solo oggi posso dire di sentirmi soddisfatto di come si sia concluso il tutto. L'idea embrionale per la seconda stagione era quella di ricreare un viaggio tipo quello del mito di Orfeo ed Euridice, con ogni capitolo in un Oltretomba di un *pantheon* diverso. Ci sarebbe stato un episodio con Anubi che si lamentava di essere stato dipinto come un eroinomane in un fumetto dei vivi, in citazione all'opera di Marco Taddei e Simone Angelini. Ma avrei dovuto studiare per fare una cosa del genere, quindi no, scartai questa opzione quasi subito. Poi l'idea è mutata in un viaggio a tarsi e metatarsi dall'Italia alla Cina per andare a liberare Marta dalla sua piccola nuova prigione di carne. Una specie di diario di viaggio, ogni capitolo una città del mondo. Alla fine, in seguito ad un infanticidio, Marta si sarebbe riunita al gruppo come scheletro di un neonato.

Ma anche per questo avrei dovuto studiare, quindi la mia attitudine all'ozio mi ha portato all'illuminazione: scaricare la responsabilità di scelta sul pubblico. Tuttavia mi aspettavo molta più partecipazione nelle votazioni per il *branching*, che doveva essere il concetto centrale nella narrazione. L'idea era quella di riavere Fossolo come antagonista, che a un certo punto della storia avrebbe creato degli *account* falsi con cui influenzare le votazioni e di conseguenza le azioni di Tell.

Col senno di poi però credo sia meglio così, sono soddisfatto del risultato finale e anche se potessi tornare indietro non cambierei nulla.

E questa è la storia di come è nato ed è andato formandosi quello che avete letto in questo *PDF*.

In conclusione vorrei ringraziare la redazione di [Malgrado Le Mosche](#) che mi ha permesso di condividere più efficientemente questo mio lavoro.

Mai ringrazierò abbastanza il mio compagno, che mi ha fornito in maniera costante ispirazione, consigli e supporto morale.

Senza di lui questo *PDF* non esisterebbe, o meglio, sarebbe più o meno lo stesso, ma brutto.

Un grazie anche a tutti i lettori che sono arrivati fino a qui, non sembra, ma significa molto per me. Non mi cercate su *Instagram* per favore, rischio la sorveglianza speciale per quello che ho scritto.



27 Ottobre 2022

*Fine*  
*(Per davvero sta volta)*

